

RAPPORTO CUNEO 2013

TASCABILE

**L'ECONOMIA REALE DAL PUNTO
DI OSSERVAZIONE
DELLE CAMERE DI COMMERCIO**

**11^a GIORNATA
DELL'ECONOMIA**
17 GIUGNO 2013

UNIONCAMERE
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Camera di Commercio
Cuneo

PRESENTAZIONE	1
ACCELERARE IL CAMBIAMENTO: QUALE METAMORFOSI PER IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E IMPRENDITORIALE CUNEESE	3
UN ANNO IN 10 CIFRE	9
QUADRO ECONOMICO	
PIL E VALORE AGGIUNTO	10
CAPITALE UMANO	
DEMOGRAFIA	12
MERCATO DEL LAVORO	14
STRUTTURA IMPRENDITORIALE	
STRUTTURA IMPRENDITORIALE	18
IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE	22
SETTORI ECONOMICI	
CREDITO	27
AGRICOLTURA	28
COMMERCIO INTERNO	30
TURISMO	32
INDUSTRIA	34
ARTIGIANATO	36
COOPERAZIONE	38
EDILIZIA	40
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	41
INTERNAZIONALIZZAZIONE	
COMMERCIO ESTERO	42
INNOVAZIONE	
MARCHI E BREVETTI	44
TERZIARIO AVANZATO	45
AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA	
AMBIENTE	46
QUALITÀ DELLA VITA	47
GIUSTIZIA	
GIUSTIZIA	48

PRESENTAZIONE

Un anno segnato dalla crisi, declinata in ambiti diversi e caratterizzata da fattori che indicano come la ripresa non sia ancora dietro l'angolo.

Il 2012, secondo i dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio e di Unioncamere Piemonte in occasione dell'annuale "Rapporto dell'economia", attesta come le problematiche denunciate a livello nazionale e internazionale non abbiano risparmiato la nostra provincia, pur non approdando alle tensioni registrate nelle grandi aree urbane e nelle zone in cui il mondo del lavoro presenta maggiori criticità.

Continua la contrazione della base imprenditoriale, con un saldo negativo tra iscrizioni e cessazioni di aziende e una conseguente percentuale di decrescita appena superiore a quella regionale (-0,94% contro -0,41%). La provincia di Cuneo chiude così il 2012 con 72.863 sedi di impresa registrate, risultato dei 3.810 avvii contro le 4.504 cancellazioni. Importante il contributo delle donne e dei giovani al tessuto imprenditoriale: le imprese femminili e giovanili registrate rappresentano rispettivamente il 24% e il 10,3% del totale, mentre il 5,4% è gestito da stranieri e di questi oltre il 30% è giovane. Rimane significativo il contributo del cuneese alla creazione di ricchezza, con la generazione del 14,5% di quella prodotta dall'economia piemontese. Si conferma anche il livello di vertice del reddito pro-capite tra le realtà provinciali.

I dati più pesanti vengono dal mercato del lavoro, provato da una significativa riduzione dell'occupazione, valutata in 4.000 unità, a prevalenza femminile, dovuta soprattutto al ridimensionamento degli addetti all'industria. Nel 2012 la disoccupazione ha coinvolto 17.000 persone (contro le 10.500 dell'anno precedente), con un conseguente brusco innalzamento del tasso di disoccupazione, salito dal fisiologico 3,8% al 6,1%. Coinvolti nella crisi sono soprattutto i giovani fino ai 24 anni: in tale fascia di età, quasi il 22% è disoccupato. Il calo degli avviamenti al lavoro riguarda tutta la Granda, ma è più significativo nel monregalese, mentre il saluzzese registra risultati più positivi grazie al ruolo svolto dal comparto agricolo.

Proprio ai giovani intende guardare oggi il sistema camerale, visti come leva per costruire il tessuto economico di domani. A loro sono rivolte le tante

iniziative organizzate da Unioncamere con le Camere di commercio sui territori, finalizzate ad avvicinare la realtà di impresa alla scuola, a colmare il gap di conoscenze e competenze, oggi ancora evidente, con esperienze spendibili nel mondo del lavoro.

Resta comunque alto, assestato sulle stesse cifre del 2011, il ricorso alla Cassa integrazione guadagni e sono confermati i 10 milioni di ore, per effetto della risalita della formula ordinaria a compensare il calo della straordinaria. Nel 2012 sembra risentire della crisi anche una delle voci dalle prospettive più promettenti: il turismo. La stagione sciistica 2011/2012 ha registrato una contrazione, mentre si è arrestato il boom nelle altre fasce stagionali, che mantengono il livello degli anni precedenti. Nel contempo si è verificata una riduzione delle imprese del settore, con perdita di 45 unità, pari all'1,2% sul totale di 3.864.

In un contesto tanto difficile si evidenzia, per la sua positività, il commercio con l'estero, risorsa importante per molte realtà operative che proprio nell'internazionalizzazione hanno trovato nuove prospettive di sviluppo. Anche nel 2012 l'interscambio cuneese con l'estero è stato positivo, con un incremento del valore delle esportazioni, giunto a quota 6,6 miliardi, mentre l'import è sceso a 3,8 miliardi. Punti di forza del "made in Granda" si confermano i prodotti alimentari e le bevande con il comparto della meccanica. È diminuito l'export diretto al bacino UE, mentre è cresciuto quello verso i Paesi extra UE, grazie ad una maggior strutturazione delle nostre imprese, pronte ad affrontare mercati più lontani, con prospettive di crescita più dinamiche. Anche in questo ambito il sistema camerale è al fianco delle imprese e con l'attivazione degli sportelli per l'internalizzazione World pass ne sostiene la naturale vocazione a guardare ad altri mercati ed altri Paesi. Vincere la sfida dell'export oggi è la risposta del mondo imprenditoriale per superare la crisi del mercato interno, in attesa di quegli interventi strutturali che soli possono accompagnare la ripresa della nostra economia e garantire una possibilità di futuro ai nostri ragazzi.

Ferruccio Dardanello

Presidente Camera di commercio – Cuneo

ACCELERARE IL CAMBIAMENTO: QUALE METAMORFOSI PER IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E IMPRENDITORIALE CUNEESE?

DI GIUSEPPE TARDIVO

Ordinario di Economia e direzione delle imprese – Università di Torino

Coordinatore del Dipartimento di Management – sede di Cuneo

*La parola crisi, scritta in cinese, è composta di due caratteri. Uno rappresenta il pericolo e l'altro rappresenta l'opportunità
John Fitzgerald Kennedy (Discorso a Indianapolis, 1959)*

Lo sviluppo economico del Sistema Italia è bloccato: il meccanismo del localismo territoriale si è inceppato, e da sole le realtà di piccola dimensione – le più numerose nel tessuto socio-economico – non sono in grado di competere. Specie in momenti di crisi, le imprese – anche se potenzialmente di successo – rischiano di uscire dal tessuto imprenditoriale a causa della mancanza di risorse finanziarie, della scarsità di competenze, dell'eccessiva burocrazia, dell'approssimativo sistema promozionale del made in Italy, della rigidità del mercato del lavoro, dell'intemperatività degli ordinamenti a cogliere le sfide del cambiamento degli scenari di riferimento e, da ultimo, dei ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione.

Ma cosa fare? Non esiste una ricetta preconfezionata... Per competere negli scenari ridisegnati dalla crisi serve un processo di ristrutturazione in alcune parti del sistema. Alcune azioni sono state compiute, tuttavia il ritmo di trasformazione per adattarsi al nuovo contesto competitivo non è stato sufficiente, dal momento che le performance complessive del tes-

suto imprenditoriale e dell'economia italiana in generale sono modeste. In quest'ottica, come mi piace ricordare tutti gli anni, il *“termometro del Rapporto dell'economia cuneese”*¹ è un importante tassello per comprendere le condizioni di salute e le nubi del tessuto economico della *Granda*, senza dimenticare che cosa sta succedendo nel contesto italiano.

A livello nazionale i segnali non sono confortanti: secondo le stime dell'Istat nel primo trimestre del 2013 il Pil ha registrato un calo dello 0,5%, e le previsioni rivelano una contrazione – anche se con intensità più contenute – fino almeno al terzo trimestre dell'anno. Nel breve periodo l'economia continuerà a contrarsi, pesando ulteriormente su salari, occupazione e prezzi al consumo. Gli elevati livelli dello *spread* hanno determinato un innalzamento del costo del credito con un pesante impatto ancora una volta sui bilanci delle imprese e delle famiglie.

Le proiezioni e i dati macroeconomici degli Istituti di ricerca economico-sociale nazionali e regionali non segnalano *“uno scatto in avanti”* delle dinamiche produttive. Gli effetti della crisi strutturale si stanno ripercuotendo su tutti i settori economici, anche se con modalità ed intensità differenti a seconda del comparto, della tipologia di impresa, della localizzazione.

Nel nuovo contesto di riferimento, un ruolo fondamentale è fornito «dalla capacità di azione e di valorizzazione di competenze e saperi specifici di ogni territorio» (Gatti e Schillaci, 2011:21). È utile ricordare che da sempre le crisi economiche hanno dato impulso alla definizione di politiche

industriali in grado di rilanciare il tessuto imprenditoriale locale (government) e/o di ricercare una programmazione strategica dell'impresa al fine di riposizionarla adeguatamente nel mercato. «Le opportunità di cambiamento insite nella crisi dell'ordine consolidato non sempre sono state colte; i sistemi e le imprese che comprenderanno per primi le potenzialità dei cambiamenti che si stanno delineando saranno in grado di vincere la “sfida”» (Velo, 2012).

La crescente interdipendenza delle economie nazionali ha stimolato gli studiosi delle discipline economiche e manageriali ad elaborare modelli e teorie in grado di verificare le caratteristiche e i bisogni del tessuto imprenditoriale e del territorio. L'attuale crisi economica ha, tuttavia, rivoluzionato e reso più complesso il modo «in cui persone, imprese e territori si trovano sempre più spesso ad operare. E in cui non si limitano a sopravvivere, in difesa, ma innovano, esplorano, organizzano. Creano esperienze nuove, mettono in rete un film diverso dal solito e dal finale imprevedibile. Mettendo così in gioco, pericolosamente, la propria autosufficienza e persino la propria identità» (Rullani, 2011:763).

In tale scenario l'individuazione della metamorfosi del tessuto imprenditoriale locale ha assunto un ruolo fondamentale. Il sistema impresa-territorio cuneese può essere descritto come una rosa: una miriade di realtà imprenditoriali (le imprese di cristallo) – in particolare familiari – sane, con elevata potenzialità di sviluppo e ramificazioni in molteplici settori (i petali), con accentuazioni più o meno consistenti (le sfumature di profumo e di colore) che per “sbocciare” necessitano di un *“humus”* (coordinamento sistemico) di:

- *infrastrutture economiche*, autostradali, ferroviarie, aeroportuali, portuali, sistemi logistici, reti telematiche... ;
- una *legislazione* che rafforzi la concorrenza, favorisca la liberalizzazione, adegui il diritto societario;

¹ La presente pubblicazione simpaticamente chiamata *“La Treccani della Provincia di Cuneo”* è curata dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Cuneo e con il supporto dell'Università di Torino – Dipartimento di Management. Un sentito ringraziamento va alla Prof.ssa Monica Cugno per la preziosa collaborazione.

- un *sistema creditizio e bancario* che favorisca un sostegno efficace alle diverse dinamiche del patrimonio dell'impresa e della famiglia;
- *Università, Politecnici e Centri di ricerca* che collaborino per una modernizzazione ed innovazione dell'impresa e del territorio.

Con riferimento a questo modello di sviluppo economico e culturale, estremamente preziose ed eccessivamente fragili, le organizzazioni imprenditoriali da un lato hanno risentito maggiormente del processo di integrazione internazionale, della rivoluzione tecnologica, degli effetti indiretti degli *shock* dei mercati finanziari e – soprattutto – l'affermarsi di nuove geografie dei differenziali competitivi; dall'altro, possiedono risorse non sempre riconosciute ed espresse a pieno, che potrebbero assicurare gli strumenti per il rilancio del loro ruolo e, con esso, del territorio di riferimento. Riconoscerne le caratteristiche, le qualità ed i meriti, ma al tempo stesso i limiti e le debolezze è il primo passo da compiere per difendere questo patrimonio di talenti e capacità imprenditoriali, di passione per il prodotto, di sensibilità al *design*, di spirito di squadra, di intraprendenza... che trovano nel sostegno sinergico delle istituzioni il loro centro propulsore (Golinelli, 2010).

L'economia cuneese, secondo i dati del rapporto, può essere rappresentata così: solo sfiorata dalla crisi finanziaria globale del 2008, ma colpita in alcuni settori (ad es. quello edilizio) molto pesantemente dalla recessione mondiale, attualmente, con reali speranze di vincita con lo stesso passo lento con cui vi era entrata.

Il contesto cambia rapidamente e ci costringe ad analizzare l'evoluzione del sistema produttivo della "Granda" sotto una luce nuova: i segni di vitalità che il sistema impresa-territorio aveva mostrato in alcune delle sue parti alla vigilia della crisi non si sono spenti, tuttavia, per ripartire è necessaria un'azione sinergica con il "Sistema Italia". Non si tratta di un esito scontato, né facile. Gli ostacoli provengono da diverse inadeguatezze: inefficacia nelle relazioni industriali, distorte politiche di *welfare*,

parziale tutela della concorrenza, inefficienze della pubblica amministrazione, elevata pressione fiscale.

La chiave per accelerare il cambiamento va ricercata nella capacità dei soggetti deputati a decidere di creare e dar forma a contesti favorevoli allo sviluppo. Per ripartire è necessario attuare alcune riforme "di sistema":

- un mercato del lavoro più dinamico, con sostegno all'occupazione e alla formazione;
- un allineamento degli stipendi alla produttività, attraverso negoziati tra le parti sociali;
- un più basso livello impositivo sui lavoratori specie a limitato reddito;
- un adeguato sostegno alle realtà imprenditoriali;
- una minor burocrazia;
- una maggior semplificazione e trasparenza della pubblica amministrazione;
- una più elevata protezione sociale.

Le sorti del sistema imprenditoriale dipendono anche dalla capacità delle singole realtà imprenditoriali di affrontare i cambiamenti. *Riorganizzare, tagliare i costi, innovare, puntare sui talenti, internazionalizzare* sono solo alcune delle azioni che consentono di risalire la china e avere più possibilità di ottenere le risorse finanziarie necessarie per ripartire. Occorrono azioni decise per tagliare i nodi storici della mancanza di competitività del Sistema Italia ricercando, senza rinnegare il passato, soluzioni innovative. In tale percorso, come ho già sottolineato, un ruolo fondamentale è offerto dalle fonti di produzione scientifica (Università, Politecnici, Centri di ricerca...). La capacità di creare innovazione, fonte primaria di competitività di carattere radicale è un passo irrinunciabile per sopravvivere negli attuali contesti competitivi.

La direzione verso cui muoversi non ha ancora contorni definiti, tuttavia, le realtà imprenditoriali italiane e in particolare cuneesi, nel passato hanno

mostrato più volte di essere capaci di giocare ruoli di primo piano nell'economia internazionale. *Siamo ora a un passaggio cruciale, solo una politica economica e industriale condivisa per la crescita organica e consapevole può consentirci di superarlo!*

«*Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme un progresso...lavorare insieme un successo*» (Henry Ford), mi sembra che queste parole di speranza possano ben adattarsi al difficile cammino che dovrà intraprendere la *Granda* per crescere ancora!

La sfida è avvincente e da adito alla speranza, ma occorre giocarla da protagonisti e non limitarsi a subirla.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Gatti C., Schillaci C.E. (2011), "E pluribus unum: intenzionalità collettiva e governo dei sistemi territoriali", in *Sinergie*, 84, pp. 21-45.
- Golinelli G.M. (2010), *Viable Systems Approach (VSA). Governing business dynamics*, Padova, Cedam.
- Rullani E. (2011), Postfazione. Complessità e sistemi incompiuti: l'innovazione che nasce al confine tra ordine e disordine, in «Pilotti L. (a cura di), *Creatività, innovazione e territorio. Ecosistemi del valore per la competizione globale*, Bologna, Collana referata AIDEA – Il Mulino».
- Velo D. (2012), Crisi economica, politiche industriali e strategia di impresa, in *ImpresaProgetto*, 1, pp. 1-13.

UN ANNO IN 10 CIFRE

I DATI DEL 2012 PER LA PROVINCIA DI CUNEO
VENGONO RIASSUNTI IN CIFRE CHIAVE
APPROFONDITE NELLE PAGINE SUCCESSIVE

INDICATORI	CUNEO	PIEMONTE
PIL PRO CAPITE (stima Unioncamere Piemonte su dati Prometeia)(*)	€ 30.387,7	€ 27.982,8
IMPRESE REGISTRATE	72.863	461.564
IMPRESE FEMMINILI	17.477	111.381
IMPRESE GIOVANILI	7.485	49.463
IMPRESE STRANIERE	3.943	37.993
TASSO DI SOPRAVVIVENZA IMPRESE A 3 ANNI (imprese iscritte nel 2009)	69,4%	64,5%
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	6,10%	9,20%
TASSO DI OCCUPAZIONE	67,10%	63,80%
ESPORTAZIONI	6.575 mln €	39.686 mln €
SOFFERENZE SU IMPIEGHI BANCARI	4,4%	6,0%

(*) La stima effettuata per il 2011 tiene conto delle revisioni della contabilità economica nazionale e regionale effettuata da Istat a fine 2012. Tali dati non sono pertanto metodologicamente confrontabili con quelli relativi al 2011 pubblicati sul Rapporto Cuneo 2012.

PRODOTTO INTERNO LORDO E VALORE AGGIUNTO

In base alle elaborazioni realizzate a partire dalle stime di Prometeia, nel 2012 la provincia di Cuneo ha generato un Pil di circa 18 miliardi di euro, il 14,5% della ricchezza prodotta dall'economia piemontese, e l'1,2% di quella nazionale. L'analisi più dettagliata si basa sull'utilizzo del **valore aggiunto**, che rappresenta la principale componente del Pil disponibile a livello settoriale e provinciale. In base alle stime elaborate dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne per il **2011**, il valore aggiunto della provincia di Cuneo ammonta a oltre **16 miliardi di euro**, e la sua composizione si differenzia in modo significativo da quella regionale. In particolare, mentre il settore dei **servizi**, pur determinando la quota più significativa, ha nel cuneese un peso inferiore a quello regionale (rappresenta rispettivamente il **63,2%** della **ricchezza provinciale**, a fronte della quota del 70,1% detenuta a livello regionale), la situazione si ribalta per gli altri settori. Così appare maggiormente rilevante in provincia di Cuneo sia il contributo dell'**industria in senso stretto** (pari al **25,6%**) rispetto a quello piemontese (del 22,3%), sia l'apporto fornito dal comparto delle **costruzioni** (**7,2%** nel cuneese nel 2011 contro il 6,0% regionale). Decisamente più significativo infine il contributo dato dall'**agricoltura** sul valore aggiunto provinciale, quasi tre volte superiore rispetto al livello regionale (**4,1%** contro 1,5%).

Cuneo è, tra quelle piemontesi, la provincia con il **più elevato livello di ricchezza pro-capite**: nel 2011 il valore aggiunto pro-capite risulta, infatti, pari a **27.772,8 euro**, a fronte dei 25.212,6 della media piemontese.

PRODOTTO INTERNO LORDO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE, ITALIA ANNI 2010-2013 (DATI IN MILIONI DI EURO, VALORI CORRENTI)

	2010	2011	2012	2013
Cuneo	18.114,28	18.344,79	18.137,21	18.030,19
Piemonte	123.935,72	126.301,27	125.410,46	125.082,33
Italia	1.551.885,61	1.578.497,11	1.565.916,05	1.558.207,71

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Prometeia

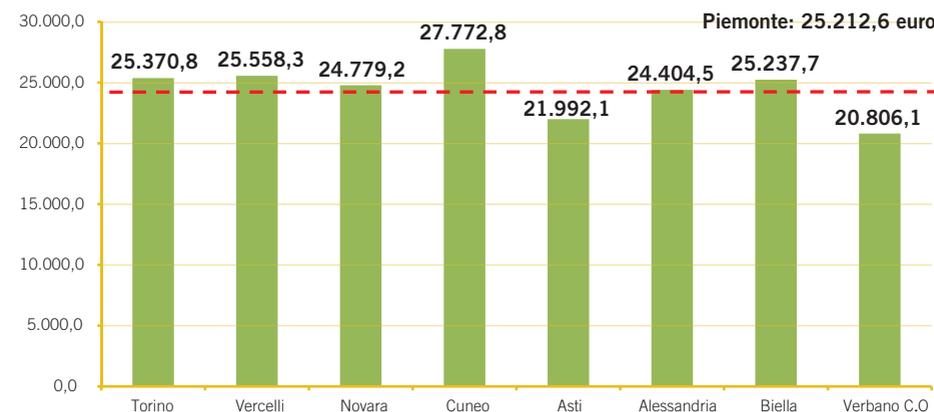
VALORE AGGIUNTO A PREZZI CORRENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA, AREA TERRITORIALE E PROVINCIA - ANNO 2011 (DATI IN MILIONI DI EURO)^(a)

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Servizi	Totale
Torino	349,9	11.907,3	3.056,9	43.208,0	58.522,1
Vercelli	124,0	1.161,7	318,2	2.977,0	4.580,9
Novara	92,8	2.437,2	628,6	6.064,3	9.223,0
Cuneo	672,6	4.213,3	1.178,8	10.405,4	16.470,2
Asti	150,4	1.073,6	372,4	3.282,0	4.878,4
Alessandria	212,7	2.374,2	700,3	7.462,0	10.749,2
Biella	47,3	1.230,5	291,5	3.111,4	4.680,8
Verbano-Cusio-Ossola	31,4	731,8	254,6	2.373,9	3.391,7
Piemonte	1.681,1	25.129,6	6.801,4	78.884,1	112.496,2
Nord-Ovest	5.367,80	104.376,45	27.115,30	319.791,00	456.650,55
Italia	27.655,3	261.332,0	86.203,6	1.035.925,8	1.411.116,7

^(a) La stima effettuata per il 2011 tiene conto delle revisioni della contabilità economica nazionale e regionale effettuata da Istat a fine 2012. Tali dati non sono pertanto metodologicamente confrontabili con quelli relativi al 20101 pubblicati sul Rapporto Cuneo 2012;

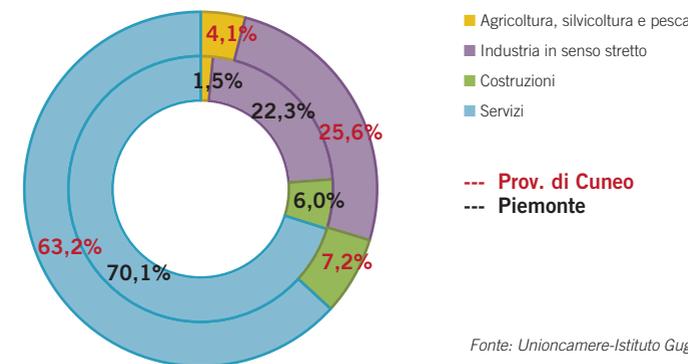
Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

VALORE AGGIUNTO PRO-CAPITE PER PROVINCIA. ANNO 2011 (DATI IN EURO)



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

COMPOSIZIONE SETTORIALE VALORE AGGIUNTO: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO - PIEMONTE. ANNO 2011



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

NUMERI INDICE ITALIA=100 DEL VALORE AGGIUNTO PROCAPITE: PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE, ITALIA. ANNI 2009 E 2011, POSIZIONI DI GRADUATORIA E VARIAZIONI IN TERMINI CORRENTI

	Numeri indice (Italia=100)		Posizione di graduatoria		Variazione di posizione di graduatoria	Variazione valore aggiunto in termini correnti 2009/2011
	2009	2011	2009	2011		
Cuneo	117,5	119,5	18	15	3	4,3
Piemonte	106,8	108,5	10	8	2	3,8
Italia	100,0	100,0	-	-	-	2,5

Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

DEMOGRAFIA

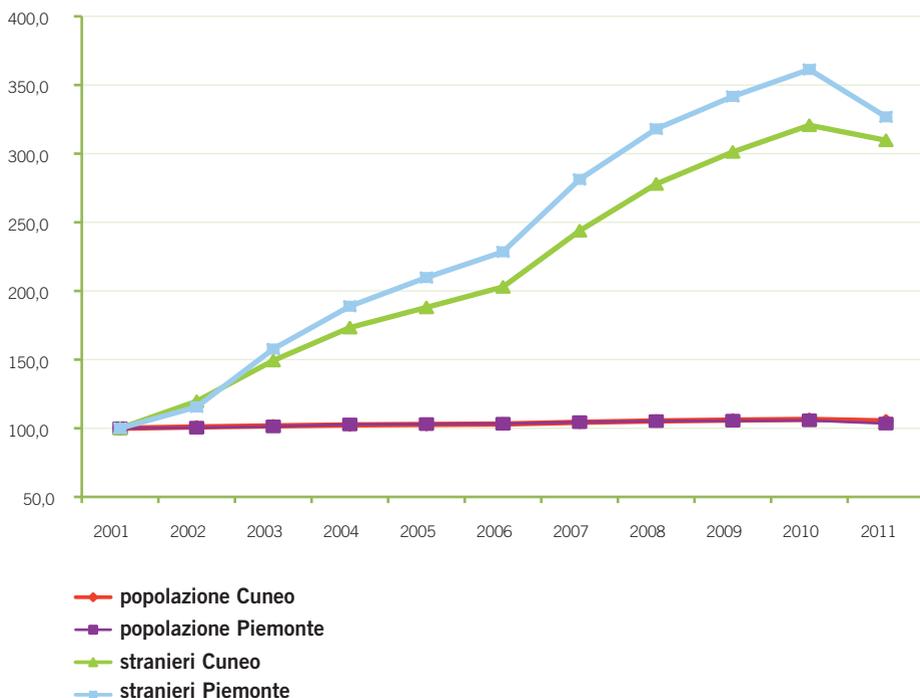
I dati del **15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni** relativi all'anno 2011 forniscono un'interessante fotografia del Piemonte e delle sue province attraverso un'attenta analisi dei diversi aspetti della demografia. In particolare emergono una forte crescita della componente straniera, in particolare femminile, un generale invecchiamento della popolazione e una maggiore concentrazione nei comuni di media dimensione.

La provincia di Cuneo riflette le tendenze evidenziate dall'ISTAT anche nei dati pervenuti dai 250 comuni per l'anno 2012.

La **popolazione totale residente al 31/12/2012** è pari a **595.111** abitanti, quasi invariata rispetto al 2011 (- 90 unità). Si registra comunque un **incremento dei cittadini stranieri residenti** (+2.266 unità), con una prevalenza di genere femminile.

A livello regionale il trend rilevato nel decennio 2001/2011 evidenzia una forte crescita della popolazione straniera, pur registrando una leggera flessione nell'anno 2011, conseguente all'accentuarsi della situazione di crisi economica.

EVOLUZIONE DELLA POPOLAZIONE E DEGLI STRANIERI RESIDENTI, SERIE STORICA 2001/2011 (NUMERI INDICE A BASE FISSA 2001=100)



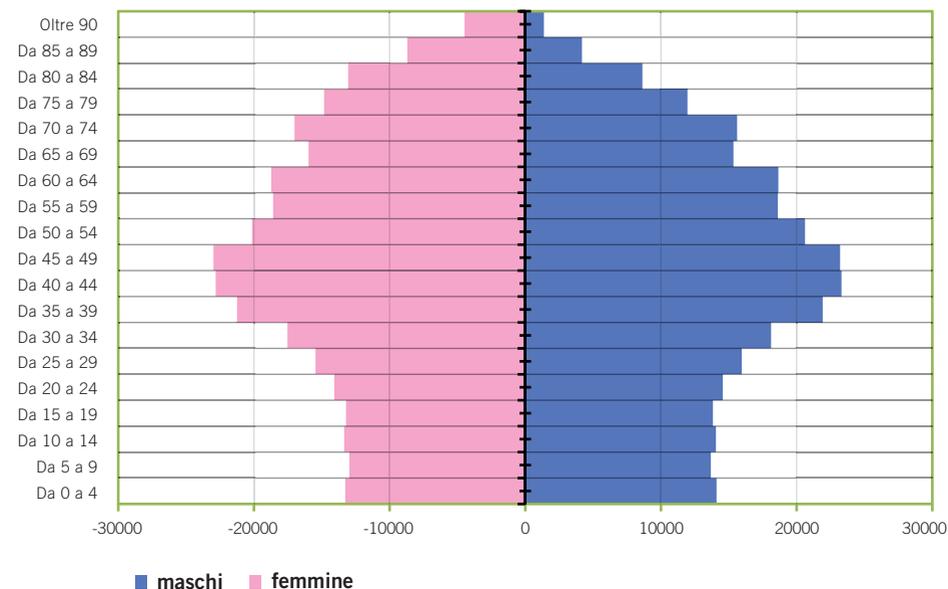
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

POPOLAZIONE STRANIERA E INCIDENZA SU POPOLAZIONE TOTALE (2011*)

Province	Popolazione totale 2011	Popolazione straniera 2011	Incidenza % su popolazione totale
Alessandria	426.952	37.532	8,79%
Asti	217.407	22.779	10,48%
Biella	181.868	9.652	5,31%
Cuneo	586.113	54.245	9,26%
Novara	365.286	32.169	8,81%
Torino	2.243.382	183.071	8,16%
Verbano Cusio Ossola	160.079	8.517	5,32%
Vercelli	176.576	12.856	7,28%
Piemonte	4.357.663	360.821	8,28%

* a livello regionale il 2011 è l'ultimo dato disponibile.
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE CUNEESE PER SESSO E CLASSI D'ETÀ (ANNO 2011)



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

MERCATO DEL LAVORO

I dati del 2012 modificano l'assetto della provincia nel mercato del lavoro e mostrano con evidenza l'impatto della crisi. La significativa riduzione dell'occupazione (-4.000 unità, concentrate fra le donne e dovuta per gran parte al calo degli addetti all'industria) e, soprattutto, il secco incremento della disoccupazione, con 17.000 persone alla ricerca attiva di lavoro (erano 10.500 nel 2011, +62,5%) determinano da un lato un sensibile arretramento del **tasso di occupazione** (dal 69% del 2011 al **67,1%**) e dall'altro una risalita ancora più marcata del **tasso di disoccupazione**, che in precedenza assumeva un rilievo meramente frizionale (3,8%), mentre ora supera di un decimo di punto la soglia del **6%**.

L'aumento interessa tutte le classi di età, ma è più consistente **fra i giovani** fra 15 e 24 anni, per i quali il **tasso di disoccupazione** passa dal 9,4% del 2011 al **21,9% nel 2012**, mentre a livello regionale la crescita in questa fascia di età è evidente e preoccupante, ma meno sostenuta (dal 25 al 32% circa).

In coerenza con questi dati la flessione registrata nella domanda di lavoro dagli uffici di collocamento provinciali. Nel 2012 le **procedure di avviamento** arrivano a toccare il **-20%** nell'area di **Mondovì**, mentre in altri bacini (**Cuneo, Fossano e Alba**) i cali vanno dal **-8** al **-11%**. Si distingue **Saluzzo** con il **-2,4%**, grazie alla forte richiesta di manodopera nel comparto agricolo.

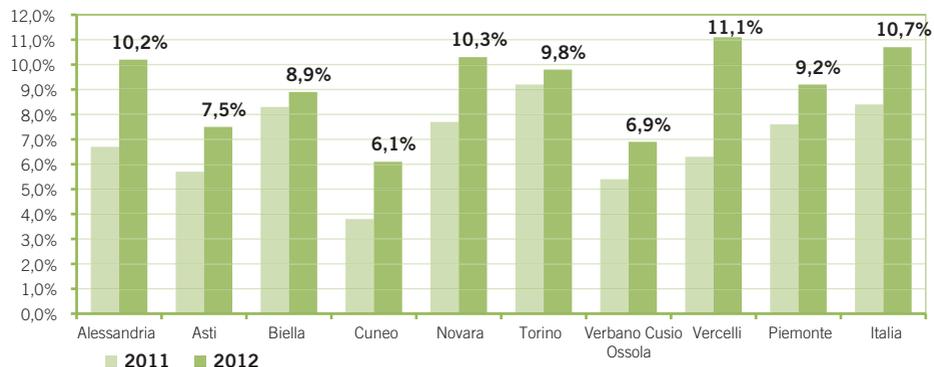
Per quanto riguarda il **ricorso alla CIG**, il monte ore autorizzato dall'INPS, si è assestato nel 2012 sui livelli raggiunti l'anno precedente, intorno a **10 milioni di ore**, comunque ben superiori a quelli della fase pre-crisi. Nel 2012 si assiste ad una risalita della CIG ordinaria (da 2,5 a 6,2 milioni di ore) a compensazione della caduta della straordinaria (-3,8 milioni di ore). Sul piano settoriale, tende a ridimensionarsi nel 2012 l'incidenza del metalmeccanico (-36%), che fino ad allora assorbiva una quota oscillante fra il 40% e il 50% circa del monte ore e la maggioranza relativa spetta alla chimica gomma-plastica (3,2 milioni di ore, contro il milione scarso del 2011).

TASSI DI OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

	Tasso di occupazione (15-64 anni)						Tasso di disoccupazione					
	2011			2012			2011			2012		
	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale	masc.	femm.	totale
Cuneo	76,7%	61,1%	69,0%	75,8%	58,2%	67,1%	3,2%	4,6%	3,8%	5,0%	7,6%	6,1%
Piemonte	71,5%	57,2%	64,3%	70,7%	56,9%	63,8%	6,9%	8,6%	7,6%	8,2%	10,5%	9,2%
Italia	67,5%	46,5%	56,9%	66,5%	47,1%	56,8%	7,6%	9,6%	8,4%	9,9%	11,9%	10,7%

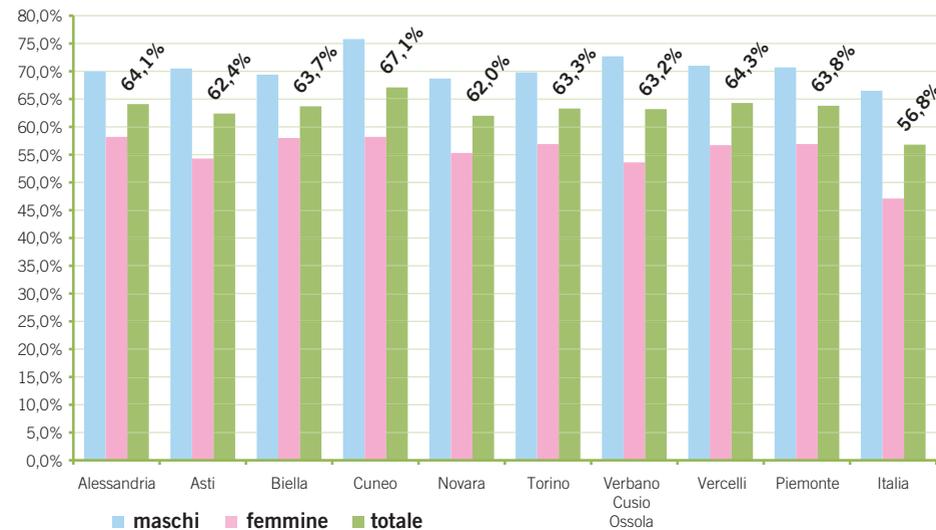
Fonte: I.S.T.A.T. - Indagine sulle forze di lavoro - elaborazione Ufficio studi - Camera di commercio di Cuneo.

TASSI DI DISOCCUPAZIONE PER AREA PROVINCIALE



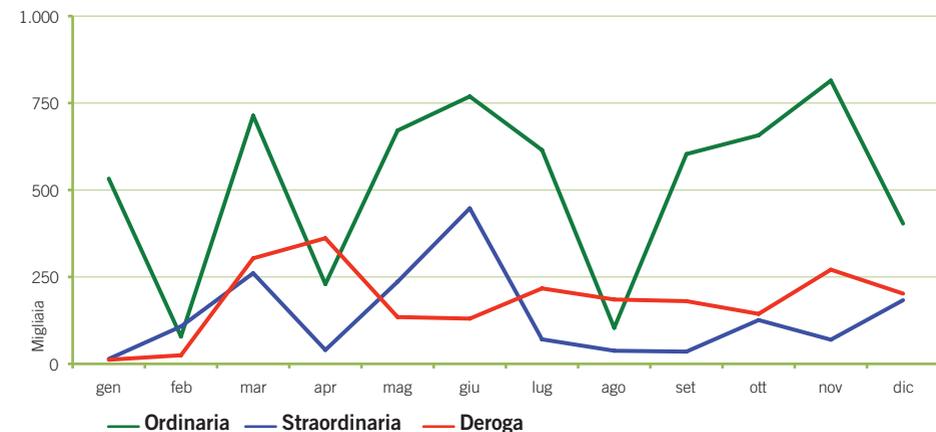
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati I.S.T.A.T.

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER GENERE - ANNO 2012



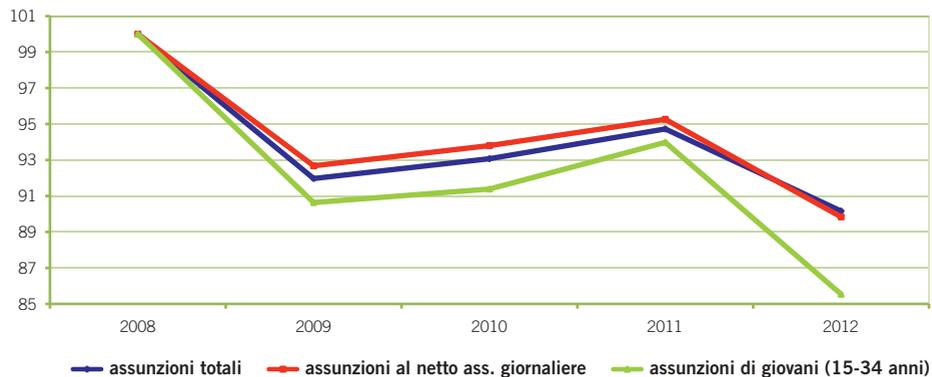
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati I.S.T.A.T.

DINAMICA ORE DI CASSA INTEGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO - ANDAMENTO MENSILE (ANNO 2012)



Fonte: elaborazione ORML su dati INPS

PROCEDURE DI ASSUNZIONE IN PROVINCIA DI CUNEO – SERIE STORICA (N.I. 2008=100)



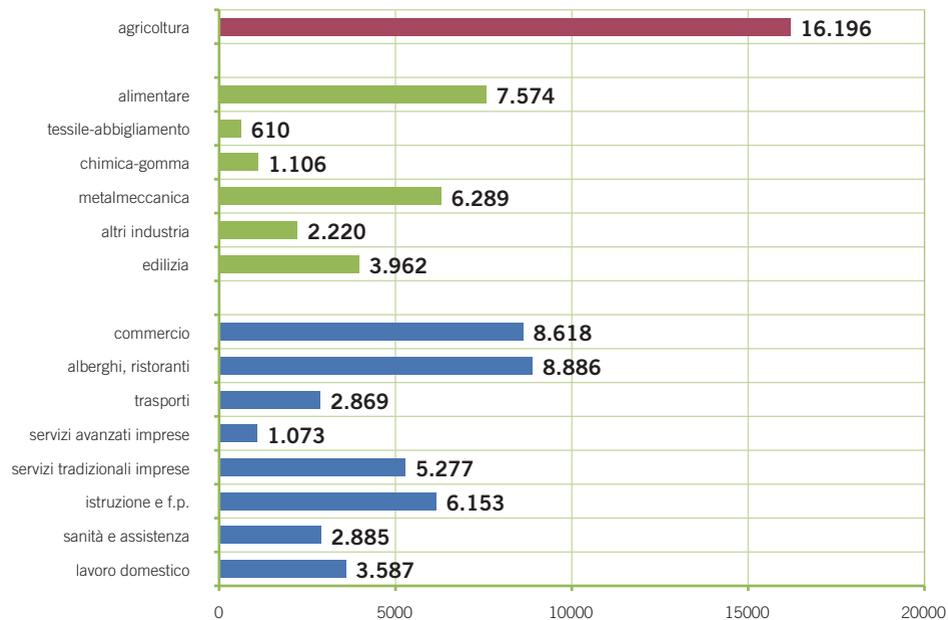
Fonte: ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

PROCEDURE DI ASSUNZIONE SECONDO VARIE MODALITÀ – VARIAZIONI % 2011/2012



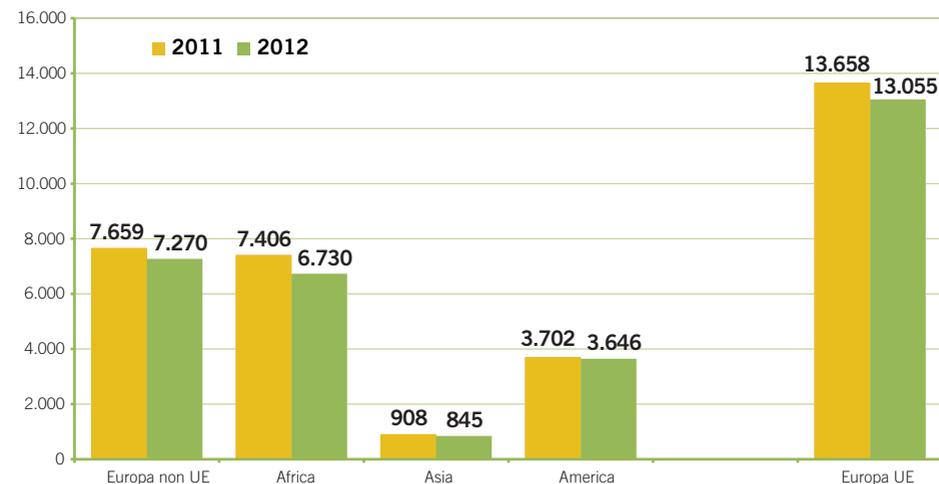
Fonte: elaborazione ORML su dati Amministrazione provinciale

PROCEDURE DI ASSUNZIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ – PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2012)



Fonte: elaborazione ORML su dati Amministrazione provinciale

PROCEDURE DI ASSUNZIONE DI STRANIERI PER AREA DI PROVENIENZA



Fonte: elaborazione ORML su dati Amministrazione provinciale

STRUTTURA IMPRENDITORIALE

STRUTTURA IMPRENDITORIALE

Il **2012** ha registrato una nuova contrazione della base imprenditoriale della provincia di Cuneo. Nel corso dell'anno, infatti, il registro camerale ha censito **3.810 nuove iscrizioni**, a fronte delle **4.101** registrate nel 2011. Le **cessazioni**, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, si sono attestate a quota **4.504**, in incremento rispetto alle 4.206 registrate nell'anno precedente.

Il **saldo** risulta pertanto **negativo e pari a -694 unità**, dato che porta a **72.863** lo **stock di imprese** complessivamente **registrate a fine dicembre 2012** presso il registro delle imprese della Camera di commercio di Cuneo.

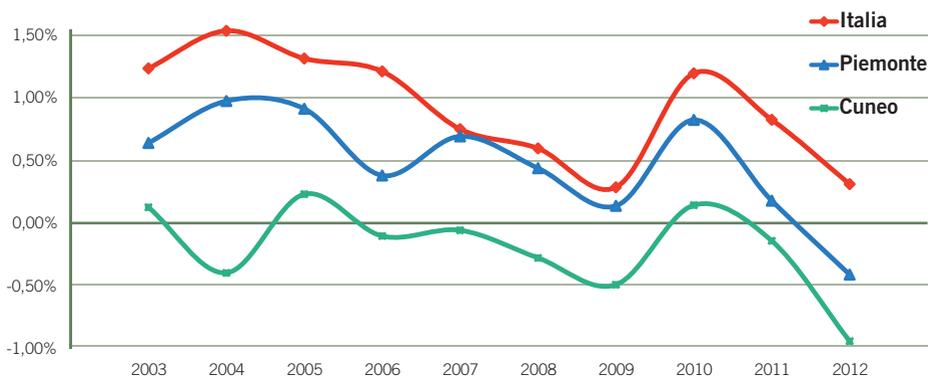
Il bilancio tra imprese "nate" e imprese "cessate" si traduce in un **tasso di crescita** del **-0,94%**, dato peggiore rispetto a quello riscontrato a livello medio regionale (-0,41%) e in controtendenza in confronto a quello nazionale (+0,31%).

CONSISTENZA IMPRESE REGistrate E TASSO DI CRESCITA PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA - ANNO 2012

	CUNEO	PIEMONTE	ITALIA
Consistenza imprese registrate	72.863	461.564	6.093.158
Tasso di crescita	-0,94%	-0,41%	0,31%

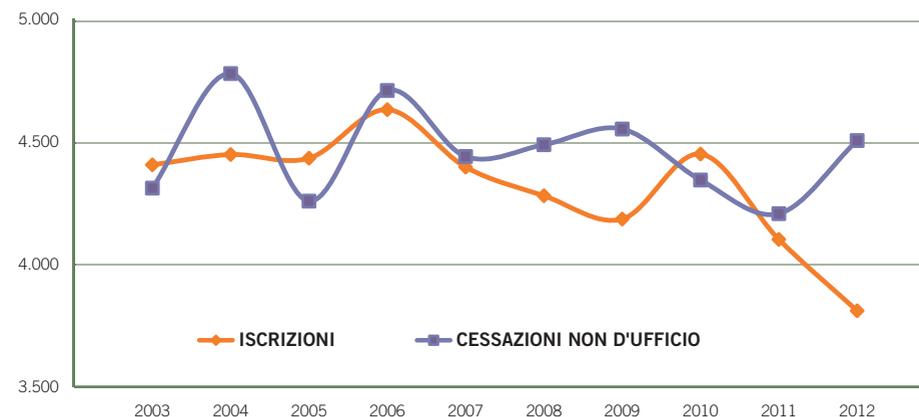
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE IN ITALIA, PIEMONTE E PROVINCIA DI CUNEO ANNI 2003-2012 ^(a)



^(a) dal 2006 le cessazioni sono calcolate al netto di quelle di ufficio.
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

ISCRIZIONI E CESSAZIONI DI IMPRESE IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNI 2003-2012 ^(a)



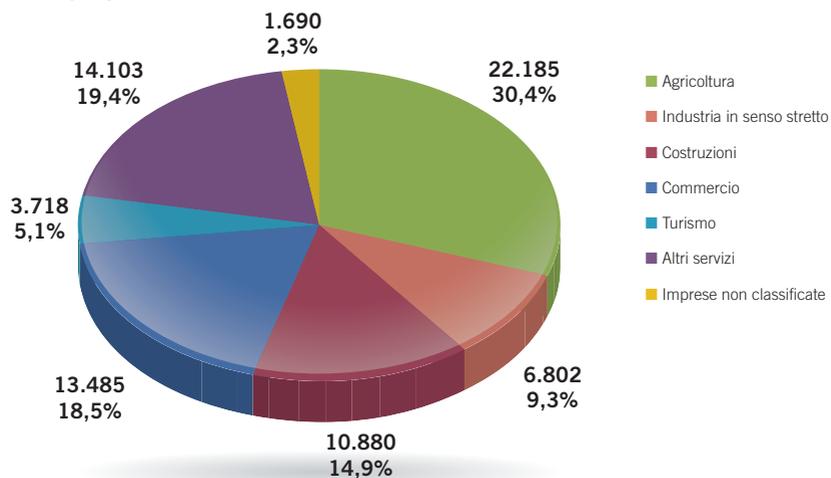
^(a) dal 2006 le cessazioni sono calcolate al netto di quelle d'ufficio.
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE ISCRITTE NEGLI ANNI 2009, 2010, 2011 A UNO, DUE E TRE ANNI PER SETTORE ECONOMICO.

	Iscritte nel 2009			Iscritte nel 2010		Iscritte nel 2011
	2010	2011	2012	2011	2012	2012
Agricoltura e attività connesse	96,0	93,3	90,0	96,5	91,2	94,3
Attività manifatturiere, energia e minerarie	87,7	77,3	67,8	91,0	79,5	87,7
Costruzioni	81,8	72,7	66,6	82,9	71,7	80,6
Commercio	86,6	76,3	67,1	85,4	73,0	87,7
Turismo	82,7	68,5	55,2	84,2	70,7	85,8
Trasporti e spedizioni	93,2	84,7	76,3	87,9	75,9	91,5
Assicurazioni e credito	80,6	65,7	53,7	84,4	78,9	88,1
Servizi alle imprese	89,2	80,5	68,6	85,4	73,9	85,0
Altri settori	88,7	78,8	73,9	89,8	80,8	90,1
Totale imprese classificate ^(a)	87,3	78,3	70,2	87,1	76,4	86,8
Totale imprese ^(a)	83,2	76,4	69,4	81	72,9	79,3

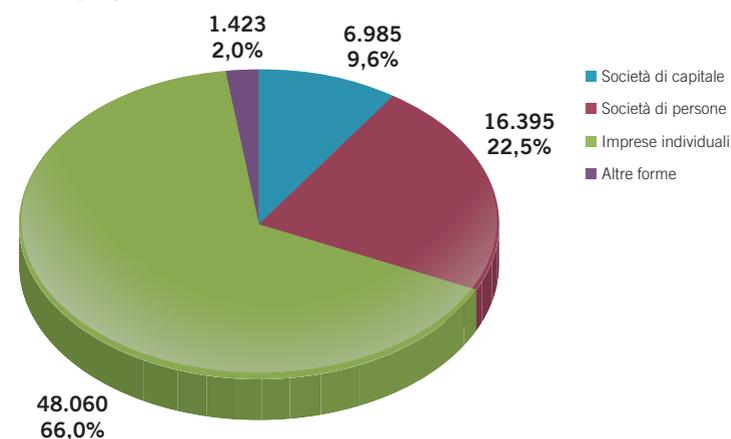
^(a) Il primo tasso differisce dal secondo poiché nel primo caso si considera il totale delle imprese al netto delle imprese non classificate, mentre il secondo si riferisce al totale delle imprese.
Fonte: InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ANNO 2012



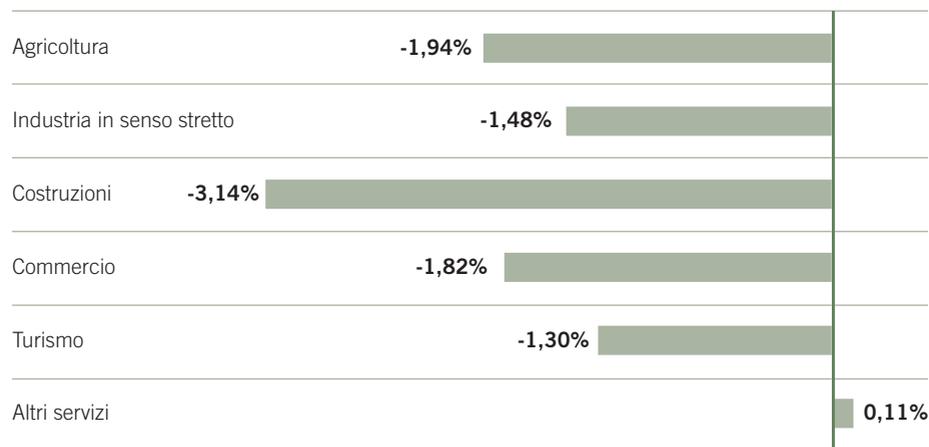
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER FORMA GIURIDICA ANNO 2012



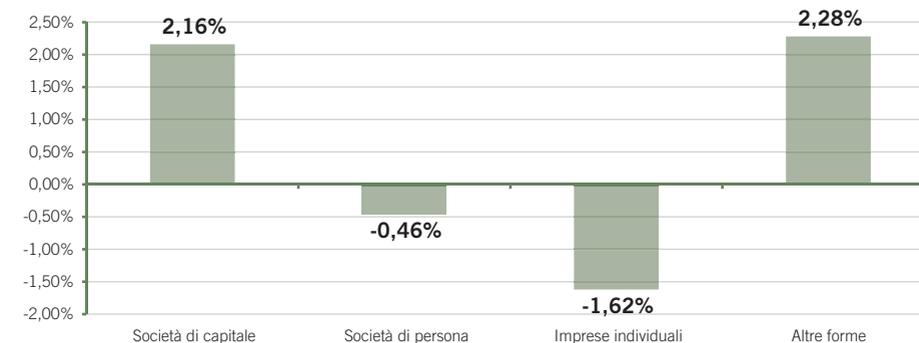
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

VARIAZIONE % DI STOCK IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE 31 DICEMBRE 2012/31 DICEMBRE 2011



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE CUNEESE PER FORMA GIURIDICA ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

IMPRESE FEMMINILI GIOVANILI E STRANIERE

STRUTTURA IMPRENDITORIALE

A fine dicembre 2012 sono **17.477** le **imprese femminili**^(a) censite dalla Camera di Commercio di Cuneo, il **24,0%** delle imprese complessivamente registrate in provincia, quota in linea con quella regionale e leggermente superiore a quella nazionale.

Il **10,3%** delle imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2012 in provincia di Cuneo, pari a **7.485** unità, è un'**impresa giovanile**^(b), quota inferiore tanto al dato regionale, quanto a quello nazionale. Sono, inoltre, **3.943** le **imprese straniere**^(c) registrate in provincia di Cuneo, il **5,4%** del tessuto imprenditoriale locale, quota di gran lunga inferiore rispetto ai dati regionale e nazionale. Di queste, ben il 30,2% è giovanile. Le attività agricole convogliano il 38,1% delle imprese femminili registrate in provincia, mentre il settore edile rappresenta il principale comparto di attività tanto per le imprese giovanili, quanto per quelle straniere che operano nel cuneese. Nelle tabelle seguenti, il grado di imprenditorialità viene definito in base alla maggiore o minore partecipazione dei soggetti considerati negli organi di controllo e nelle quote di proprietà dell'impresa. Per i parametri di calcolo si rimanda alla versione integrale del Rapporto Cuneo 2013.

- (a) L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
- (b) L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
- (c) L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CONSISTENZA E INCIDENZA % IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE, ITALIA. ANNO 2012

	Totale imprese femminili registrate	Incidenza % imprese femminili	Totale imprese giovanili registrate	Incidenza % imprese giovanili	Totale imprese straniere registrate	Incidenza % imprese straniere
Cuneo	17.477	24,0%	7.485	10,3%	3.943	5,4%
Piemonte	111.381	24,1%	49.463	10,7%	37.993	8,2%
Italia	1.434.743	23,5%	675.053	11,1%	477.519	7,8%

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

IMPRESE FEMMINILI, GIOVANILI E STRANIERE REGistrate, ISCRITTE, CESSATE NON D'UFFICIO IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNI 2011-2012

	2011			2012		
	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate al 31 dicembre	Iscrizioni	Cessazioni non d'ufficio	Registrate al 31 dicembre
Imprese femminili	1.070	1.137	17.738	1.028	1.148	17.477
Imprese giovanili	1.376	681	7.812	1.388	696	7.485
Imprese straniere	638	450	3.954	602	512	3.943
Totale imprese	4.101	4.206	74.109	3.810	4.504	72.863

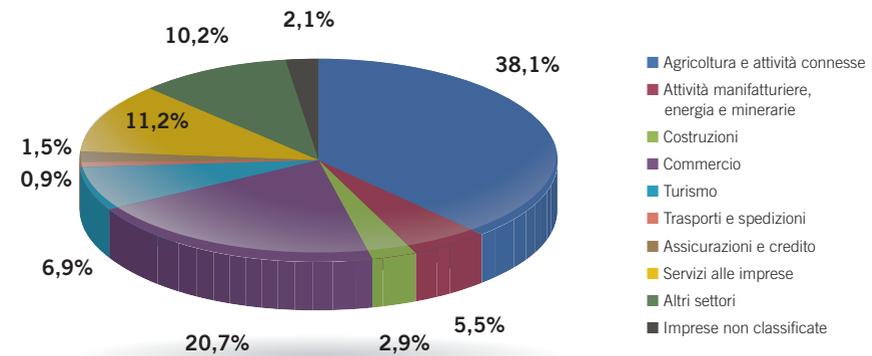
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

IMPRESE FEMMINILI IN BASE AL GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ E INCIDENZA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE FEMMINILI: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA. ANNO 2012

Grado di imprenditorialità femminile	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	16.517	94,5	100.590	90,3	1.244.291	86,7
forte	709	4,1	8.098	7,3	144.939	10,1
maggioritario	251	1,4	2.693	2,4	45.513	3,2

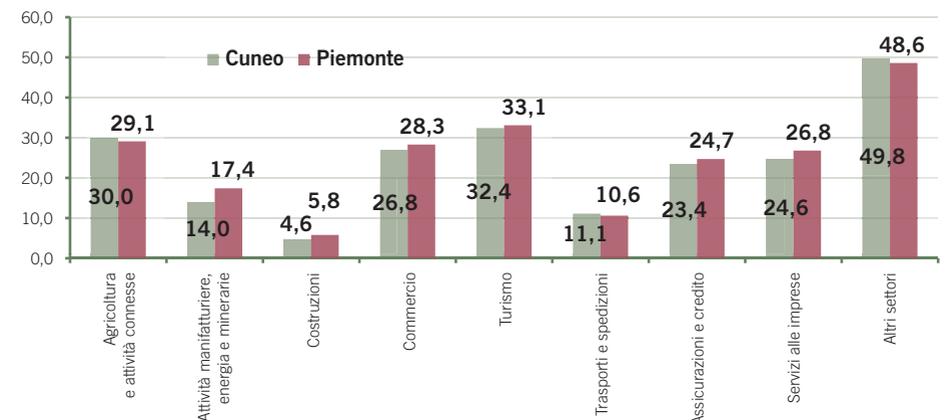
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE FEMMINILI REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

INCIDENZA % DELLE IMPRESE FEMMINILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO - PIEMONTE. ANNO 2012



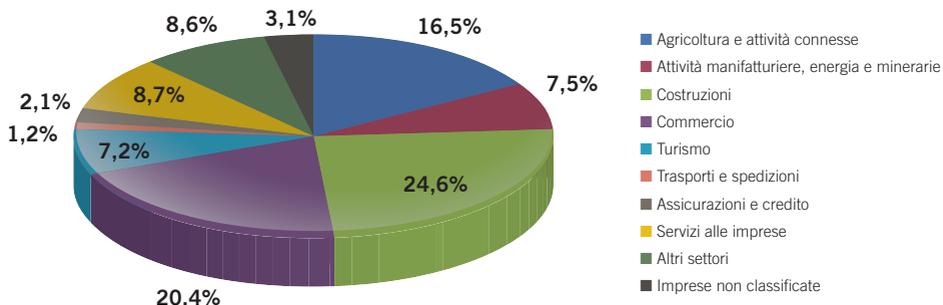
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

IMPRESE GIOVANILI IN BASE AL GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ E INCIDENZA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE GIOVANILI: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA. ANNO 2012

Grado di imprenditorialità giovanile	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	6.813	91,0	45.013	91,0	592.196	87,7
forte	577	7,7	3.745	7,6	67.264	10,0
maggioritario	95	1,3	705	1,4	15.593	2,3

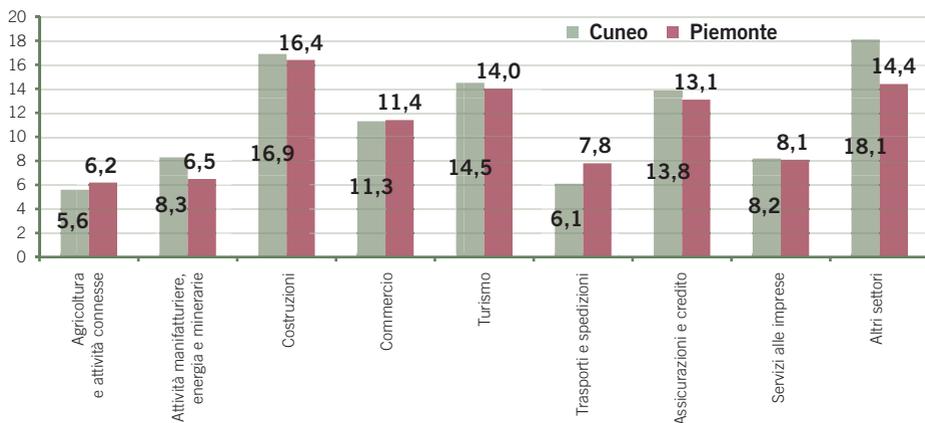
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE GIOVANILI REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

INCIDENZA % DELLE IMPRESE GIOVANILI SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO E PIEMONTE. ANNO 2012



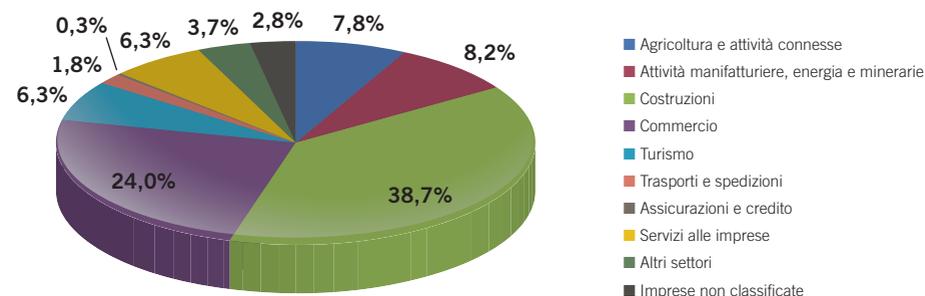
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

IMPRESE STRANIERE IN BASE AL GRADO DI IMPRENDITORIALITÀ E INCIDENZA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE STRANIERE: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA. ANNO 2012

Grado di imprenditorialità straniera	Cuneo	%	Piemonte	%	Italia	%
esclusivo	3.825	97,0	36.491	96,0	448.205	93,9
forte	102	2,6	1.161	3,1	22.633	4,7
maggioritario	16	0,4	341	0,9	6.681	1,4

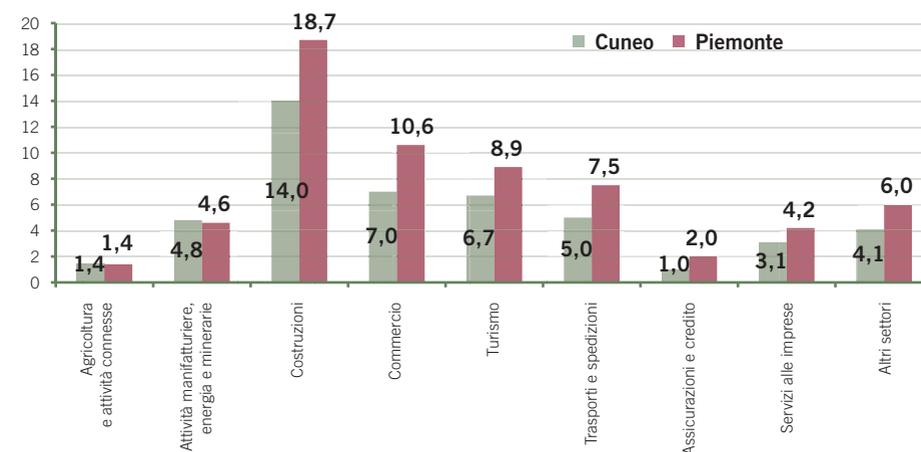
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE STRANIERE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNO 2012



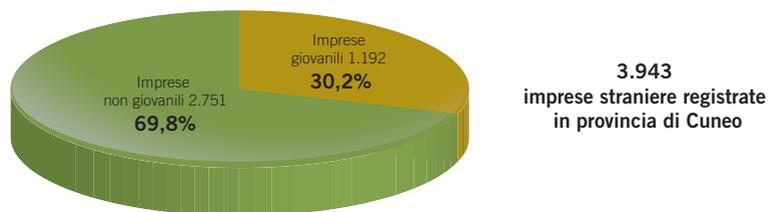
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

INCIDENZA % DELLE IMPRESE STRANIERE SUL TOTALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO E PIEMONTE. ANNO 2012



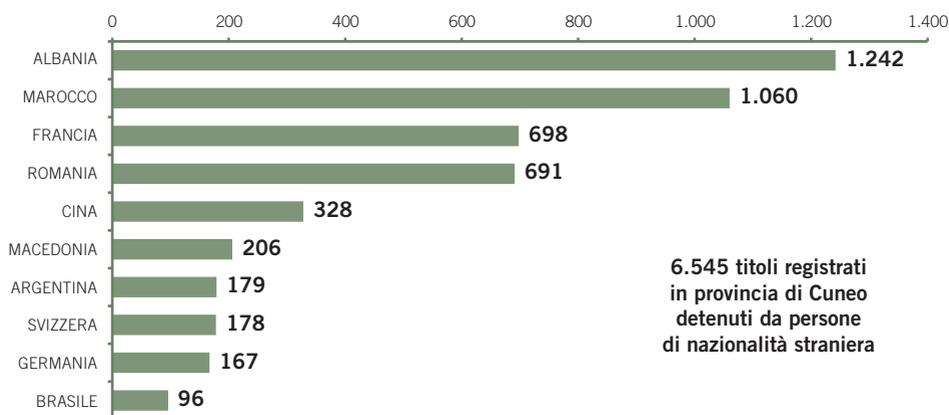
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

IMPRENDITORIALITÀ STRANIERA GIOVANILE: IMPRESE REGISTRATE AL 31 DICEMBRE 2012 IN PROVINCIA DI CUNEO

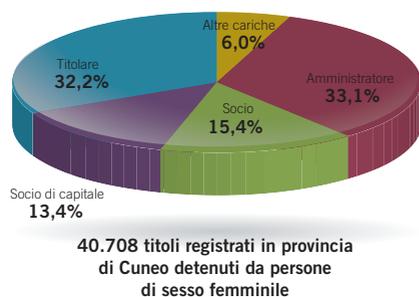


Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

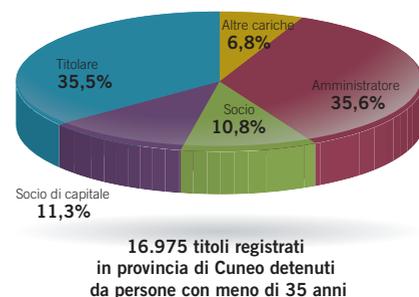
TITOLI REGISTRATI IN PROVINCIA DI CUNEO DETENUTI DA PERSONE NATE ALL'ESTERO PER PRINCIPALI NAZIONALITÀ (a) - ANNO 2012



Titoli detenuti dalle imprenditrici femminili in provincia di Cuneo al IV trimestre 2012 per divisioni di attività e tipologia di carica (a)



Titoli ricoperti da giovani con meno di 35 anni al 31 dicembre 2012 per divisioni di attività economica e tipologia di carica (a)



(a) Numero di titoli complessivamente posseduti dalle persone (fisiche o giuridiche), ciascuna delle quali può essere titolare di più cariche/qualifiche, nelle diverse tipologie di imprese.

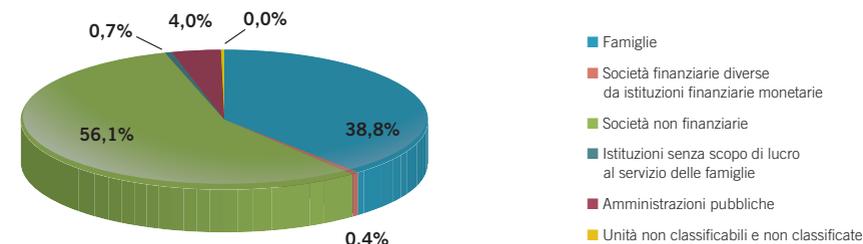
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

CREDITO

Il 2012 in provincia di Cuneo per il settore del credito si chiude con segnali positivi. È positiva la dinamica dei **depositi** presso banche e casse di risparmio e prestiti riferiti alla clientela cuneese, che si attestano a **13,1 miliardi di euro (+12,0%** rispetto a fine 2011, a fronte delle variazioni del +6,5% regionale e +6,9% nazionale). Analogamente sono in aumento (**+2,4%** rispetto al 2011, contro le variazioni del -0,9% e -1,2% rispettivamente registrate a livello regionale e nazionale) **gli impieghi bancari erogati** da banche e casse di risparmio e prestiti, che a fine 2012 risultano pari a **16,3 miliardi di euro**. Tuttavia la situazione di crisi si manifesta anche nel cuneese, attraverso il peggioramento del **rapporto sofferenze/impieghi**, che si attesta al **4,41%** (il rapporto era pari al 3,73% a fine dicembre 2011) a fronte di un dato regionale del 6,00% e nazionale del 6,31%. Anche il **valore degli effetti protestati**, che nel 2011 ammontava a circa 9,7 miliardi di euro, registra nel 2012 un **aumento del 18,3%**, sfiorando gli **11,5 miliardi di euro**. Infine, il dato relativo ai **fallimenti**, segnala che il numero di imprese dichiarate fallite dai Tribunali provinciali è passato da 64 unità nel 2011 alle 69 del 2012. In questo contesto negli anni si è consolidato il ruolo svolto dal sistema dei **Confidi**, non solo in quanto facilitatori dell'accesso al credito delle aziende di minori dimensioni, ma anche quali promotori dello sviluppo delle attività di impresa. Nel **2011**, così come nel 2012, le **risorse complessivamente stanziate** dalla Camera di commercio di Cuneo a favore dei Confidi e a sostegno delle imprese che, grazie al sistema delle garanzie, ottengono finanziamenti, sono state pari a **3 milioni di euro**. L'**importo effettivamente erogato**¹ (attraverso i fondi di garanzia e tramite i bandi per contributi alle imprese) ha superato **1,60 milioni di euro**. Sono state 640 le aziende beneficiarie dei contributi erogati dall'ente camerale tramite i bandi 2011.

¹ stanziamento 2011 - pagamenti 2012/2013

IMPIEGHI BANCARI EROGATI DA BANCHE E CASSE DEPOSITI E PRESTITI PER LOCALIZZAZIONE E COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CLIENTELA IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo-Unioncamere Piemonte su dati Banca d'Italia

POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TRAMITE LE COOPERATIVE DI GARANZIA (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	Risorse attribuite (Bandi e Fondi di Garanzia)	Destinazione Bandi (contributi a favore delle imprese)	Distribuzione Fondi di Garanzia	Utilizzo effettivo stanziamento per pagamenti sui bandi	N. Ditte beneficiarie
2009 (pagamenti 2010-2011)	€ 1.900,00	€ 1.595,00	€ 305,00	€ 1.074,15	688
2010 (pagamenti 2011-2012)	€ 3.100,00	€ 2.311,08	€ 788,92	€ 1.254,79	742
2011 (pagamenti 2012-2013)	€ 3.000,00	€ 2.543,07	€ 456,93	€ 1.157,75	640

Fonte: Ufficio Crediti Agevolati - Camera di commercio di Cuneo

AGRICOLTURA

Con **22.185** imprese agricole registrate al 31/12/2012, Cuneo si conferma la provincia piemontese a maggior vocazione agricola, nonostante la progressiva flessione che negli ultimi cinque anni ha visto ridursi di 2.266 le imprese iscritte (-9,27%). La quasi totalità delle imprese è in forma di ditta individuale (20.105, oltre il 90%) anche se negli ultimi anni si è delineato un maggior dinamismo nelle forme societarie, quali le **società di persone** (1.825, +3,81% dal 2010) e le **società di capitali** (100, + 25% dal 2010). I dati del **6° censimento dell'agricoltura** fotografano l'evoluzione del settore negli ultimi 30 anni e confermano il ruolo di primo piano della Granda nel panorama regionale, particolarmente evidente nel settore zootecnico. La provincia di Cuneo, che vanta da sempre un ampio ventaglio di produzioni agroalimentari certificate, da quest'anno ha allargato il proprio paniere d'eccellenza: al termine di un lungo percorso, la **"mela rossa Cuneo"** ha finalmente ottenuto la registrazione IGP in data 6 marzo 2013.

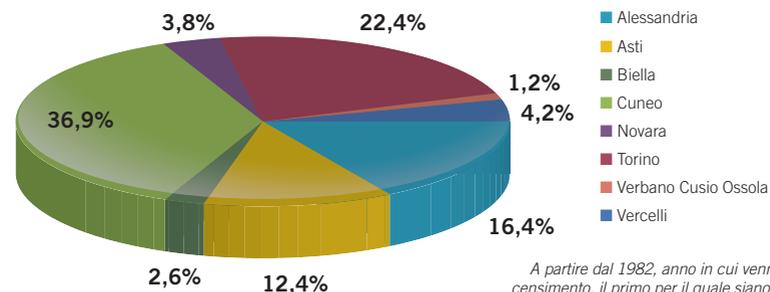


CONSISTENZA IMPRESE AGRICOLE (CUNEO/PIEMONTE/ITALIA)

	CUNEO	PIEMONTE	ITALIA
Consistenza imprese agricole	22.185	60.074	818.283
Incidenza % sul totale imprese	30,46%	13,02%	13,43%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

RIPARTIZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE IN PIEMONTE - ANNO 2012



A partire dal 1982, anno in cui venne eseguito in Italia il 3° censimento, il primo per il quale siano disponibili dati a livello aziendale e non soltanto aggregati su base comunale

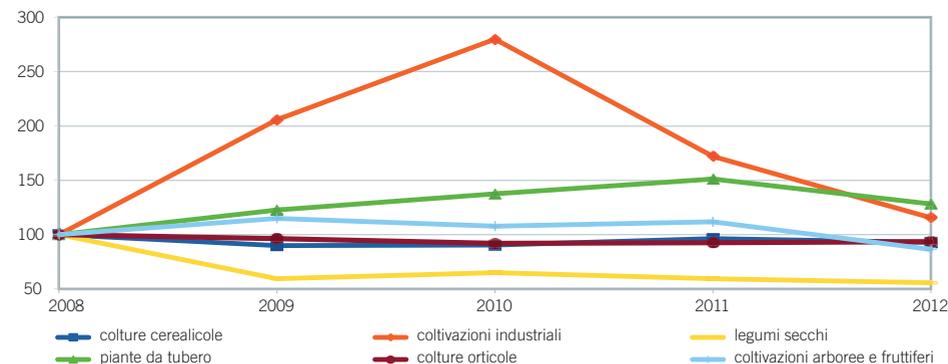
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

IMPRESE AGRICOLE REGISTRATE SUDDIVISE PER NATURA GIURIDICA. ANNI 2010/2011/2012

	imprese individuali	società di persone	società di capitali	altre forme giuridiche	TOTALE
2010	21.174	1.758	80	147	23.159
2011	20.590	1.796	90	147	22.623
2012	20.105	1.825	100	155	22.185
Var. % 2010/2012	-5,05%	3,81%	25,00%	5,44%	-4,21%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

ANDAMENTO DELLE PRODUZIONI DELLE PRINCIPALI COLTURE AGRICOLE E PROVINCIALI



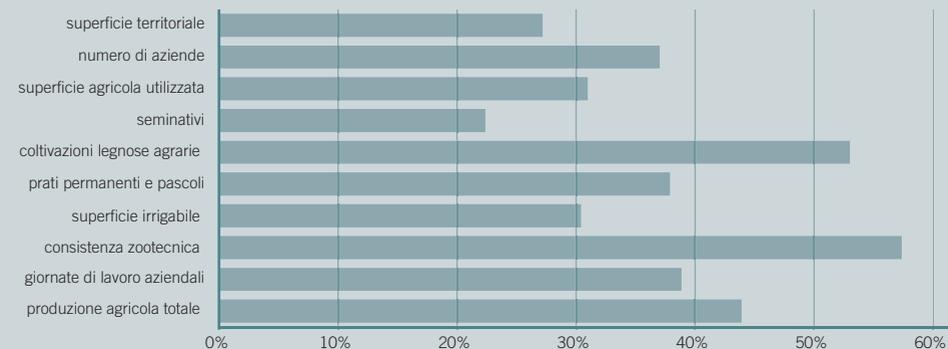
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View - Ateco 2007

Censimenti agricoltura

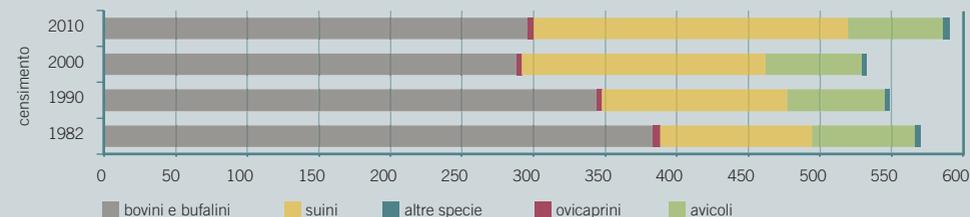
SERIE STORICA - PROVINCIA DI CUNEO

	1982	1990	2000	2010
Totale aziende agricole	63.470	56.624	35.842	24.847
Aziende agricole con allevamenti	25.867	16.696	9.981	7.363

IL PESO DELLA PROVINCIA NELL'AMBITO REGIONALE



UNITÀ DI BESTIAME (IN MIGLIAIA)



Fonte: I.S.T.A.T.

COMMERCIO INTERNO

SETTORI ECONOMICI

A fine dicembre 2012 sono **13.485** le imprese registrate in **provincia di Cuneo** appartenenti al comparto del **commercio**¹, il **18,5%** delle imprese complessivamente registrate sul territorio provinciale, a fronte di un'incidenza del 23,4% a livello regionale e del 25,4% a livello nazionale. Il perdurare dell'attuale fase recessiva si riflette in modo diretto sul dinamismo del settore, che nell'ultimo anno ha registrato una variazione dello stock di imprese registrate del -1,8%. Il **52,7%** delle imprese del comparto opera nelle attività del **commercio al dettaglio**, il **35,0%** in quelle del **commercio all'ingrosso**.

Nel 2012 la **rete distributiva** della provincia di Cuneo si componeva di **9.457 esercizi di vicinato**, **723 medie strutture di vendita** e **37 grandi strutture di vendita**. Il 44,8% dei comuni della provincia risulta essere servito esclusivamente da esercizi di vicinato, il 34,8% può contare sulla presenza di almeno una media struttura di vendita, ma il 12,0% risulta ad oggi ancora privo di esercizi commerciali.

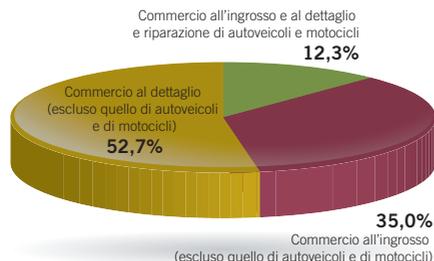
¹Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli

CONSISTENZA E INCIDENZA % DELLE IMPRESE REGistrate APPARTENENTI AL COMPARTO COMMERCIO IN PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE, ITALIA. ANNO 2012.

	Consistenza imprese	Incidenza %
Cuneo	13.485	18,5%
Piemonte	108.180	23,4%
Italia	1.549.034	25,4%

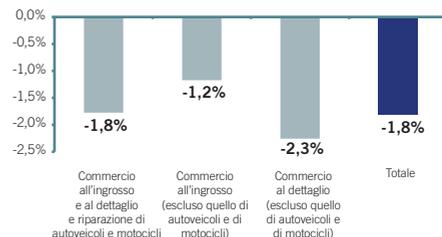
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo

Composizione % imprese registrate in provincia di Cuneo appartenenti al comparto commercio per divisione di attività economica. Anno 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

Variazione % di stock 2012/2011 imprese registrate in provincia di Cuneo appartenenti al comparto commercio per divisione di attività economica.

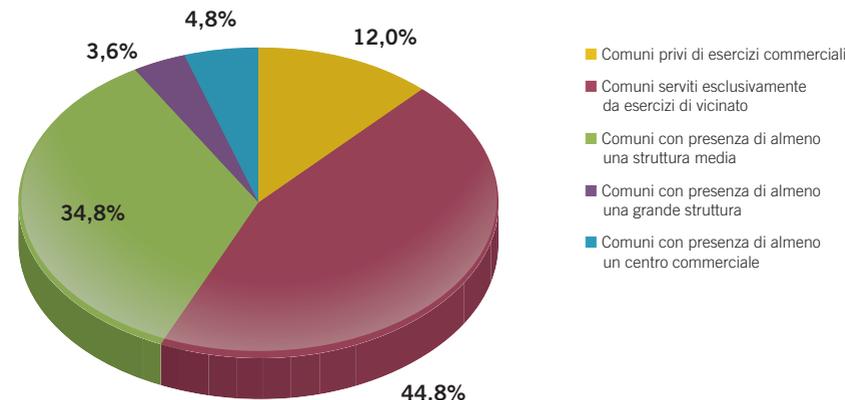


ESERCIZI COMMERCIALI PER SETTORE MERCEOLOGICO IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNO 2012

Cuneo	Settore merceologico	Totale esercizi di vicinato	Totale medie strutture		Totale grandi strutture	
			n.	superficie (mq)	n.	superficie (mq)
	Alimentare	1.839	9	2.279	-	-
	Non alimentare	6.583	495	246.748	12	36.218
	Misto	1.035	205	117.451	4	12.452
	Centri commerciali	-	14	18.912	21	136.285
	Totale	9.457	723	385.390	37	184.955

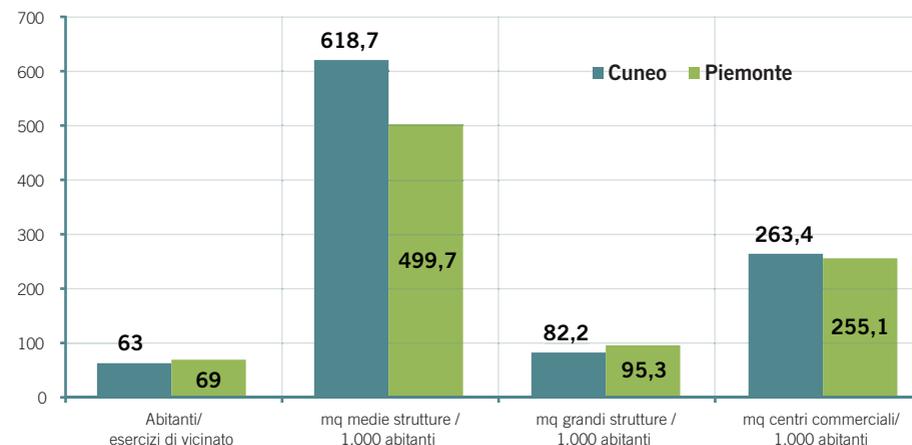
Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale del Commercio

RETE DISTRIBUTIVA IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNO 2012



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale del Commercio

DENSITÀ DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI: CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO - PIEMONTE. ANNO 2012



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Regionale del Commercio

TURISMO

Il 2012 si è chiuso con una lieve contrazione nel totale delle **imprese turistiche** (- 45 unità, pari al -1,2% rispetto al 2011), che a fine dicembre ammontano a **3.864 unità**. Alcuni comparti hanno mantenuto un andamento positivo, mentre hanno subito una riduzione gli alberghi (-6,83%), i ristoranti (-2,69%) e le mense e i catering (-17,24%).

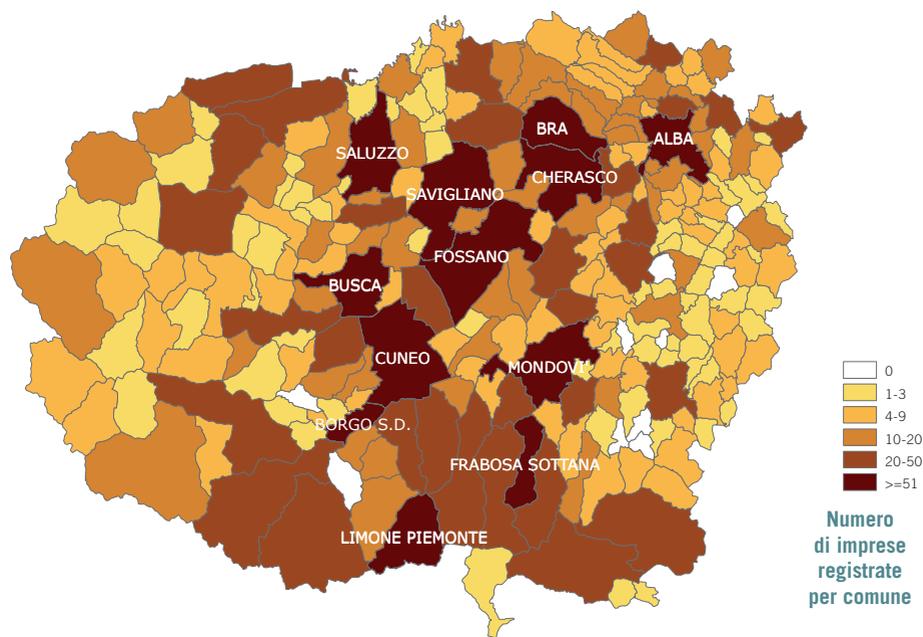
A fronte dei dati positivi registrati a livello regionale nei **flussi turistici**, la provincia di Cuneo al 31/12/2012 ha registrato **559mila arrivi** (+1,51% sul 2011) e **1,5 milioni di presenze** (-2,28% su base annua, a causa del brusco calo nei territori riferiti all'ATL cuneese)¹, soprattutto nel periodo invernale.

Buona l'internazionalizzazione del turismo, in particolare per i territori di Langhe e Roero, mentre per le zone montane si conferma una predominanza di visitatori italiani e in particolar modo piemontesi. Il **95,5% degli arrivi stranieri** proviene dall'Europa, in particolare dalla Svizzera e dal Liechtenstein (7,3%), dalla Germania e dalla Francia (6,8%).

In costante aumento gli **esercizi ricettivi** nella provincia di Cuneo: sono **1.448** al 31.12.2012, con un totale di **36.707 posti letto** (rispettivamente +4,93% e +1,84% su base annua), concentrati in misura significativa negli esercizi extralberghieri (62,7%).

¹ Arrivi: numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISMO IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2012)



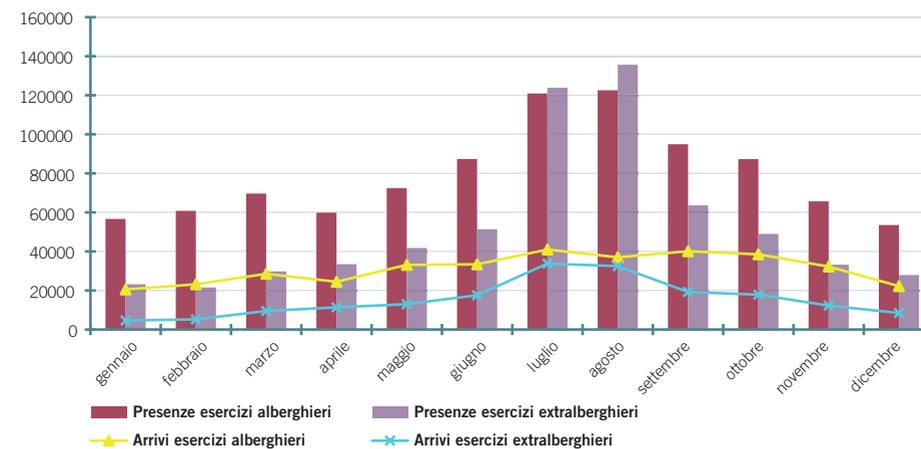
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte

CONSISTENZA DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI CUNEO (ANNI 2010-2011-2012)

IMPRESE TURISTICHE	2010	2011	2012
alberghi	276	278	259
campeggi e altri alloggi per brevi soggiorni	219	236	247
ristoranti	1.752	1.785	1.737
bar	1.417	1.439	1.451
mense e catering	31	29	24
attività delle agenzie di viaggi e degli operatori turistici; attività di assistenza turistica	130	142	146
Totale	3.825	3.909	3.864

Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View Ateco 2007

ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI DELLA PROVINCIA DI CUNEO (ANNO 2012)



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Amministrazione Provinciale Ufficio turismo-statistica

RICONOSCIMENTI DEL MARCHIO "OSPITALITÀ ITALIANA" PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER TIPOLOGIE DI STRUTTURE (ANNO 2012)



	ALBERGHI	RISTORANTI	AGRITURISMO	CAMPEGGI	RIFUGI	B&B	TOTALE COMPLESSIVO
provincia di Cuneo	83	170	97	4	9	49	412
Piemonte	323	427	258	24	39	94	1.165
Italia	2.365	2.469	984	61	136	265	6.280

Fonte: Isnart

INDUSTRIA

A fine dicembre 2012, il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo censiva 6.802 imprese operanti nel comparto dell'industria in senso stretto, per il 71,5% costituite nella forma di impresa artigiana, mentre si contano 9.117 unità locali d'impresa che svolgono attività industriali. Nonostante questi numeri, l'importanza rivestita dal comparto dell'industria in senso stretto nel cuneese risulta minore rispetto al ruolo giocato a livello complessivo regionale, come attesta l'incidenza del settore sul totale delle imprese registrate, rispettivamente pari al 9,3% a Cuneo e al 10,4% in Piemonte.

Al netto delle imprese artigiane, sono **1.937 le imprese industriali** al 31.12.2012, dedite per la maggior parte (**78 imprese su 100**) alle **attività manifatturiere**. La fabbricazione di prodotti in metallo, le industrie alimentari e le industrie del legno assorbono rispettivamente il 23,9%, il 14,3% e l'8,6% delle 6.802 imprese registrate.

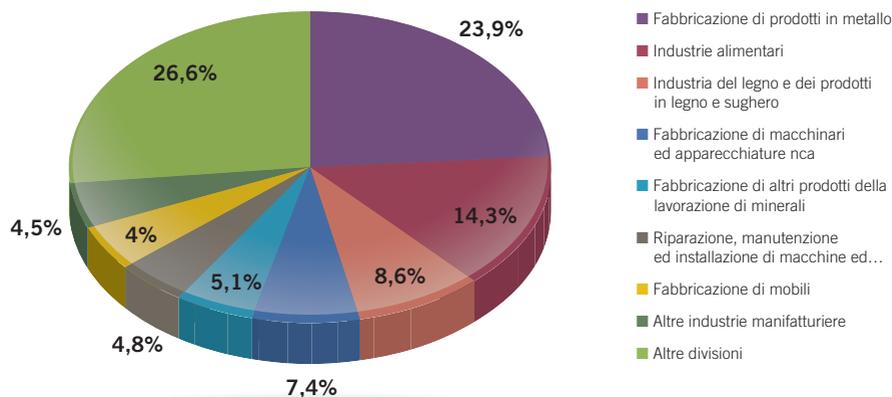
Al pari di quanto avvenuto a livello regionale, l'**industria manifatturiera** cuneese ha scontato, nel corso del 2012, gli effetti negativi della perdurante fase recessiva, registrando una **contrazione della produzione industriale dell'1,7% su base annua**.

CONSISTENZA E INCIDENZA % DELLE IMPRESE DEL COMPARTO INDUSTRIA IN SENSO STRETTO PER AREA TERRITORIALE. ANNO 2012

	Consistenza imprese industriali	Incidenza % sul totale imprese
Cuneo	6.802	9,3%
Piemonte	47.861	10,4%
Italia	630.126	10,3%

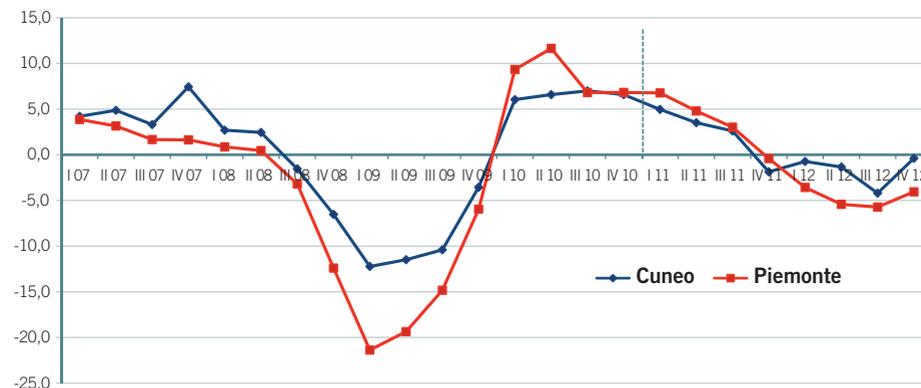
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

DISTRIBUZIONE IMPRESE REGistrate APPARTENENTI AL COMPARTO INDUSTRIA IN SENSO STRETTO PER DIVISIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA. ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

PRODUZIONE INDUSTRIALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE IN PROVINCIA DI CUNEO E IN PIEMONTE. VARIAZIONE % DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE RISPETTO ALLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari - Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo.

PRODUZIONE INDUSTRIALE DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE PER TRIMESTRE E SETTORI - PROVINCIA DI CUNEO E VARIAZIONE % STESSO TRIMESTRE ANNO PRECEDENTE. ANNO 2012.

Settori	I trimestre 2012	II trimestre 2012	III trimestre 2012	IV trimestre 2012	Media 2012
Industrie alimentari	-1,1	1,3	-5,5	0,7	-1,1
Industrie tessili, abbigliamento, e delle calzature	3,9	-0,9	-5,9	-2,0	-1,2
Industrie metalmeccaniche	1,9	-2,2	-0,7	3,0	0,5
Industrie meccaniche	1,4	0,6	-1,0	10,1	2,8
Industrie dei mezzi di trasporto	8,1	-5,0	-8,7	-10,2	-4,0
Altre industrie manifatturiere	-3,8	-3,5	-5,3	-4,3	-4,2
Totale	-0,7	-1,3	-4,2	-0,4	-1,7

Fonte: Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari - Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo.

ARTIGIANATO

L'artigianato rappresenta una componente rilevante dell'economia cuneese, con **19.865** imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2012 e un'incidenza percentuale del **27,3%** sul totale.

Settore trasversale per eccellenza, l'artigianato è presente in tutti i settori produttivi, pur concentrandosi prevalentemente in tre comparti: **costruzioni** (9.091 imprese, il 46% del totale imprese artigiane), **l'industria in senso stretto** (4.865, 24,5%) e **altri servizi** (4.126, 20,8%).

Dal punto di vista giuridico prevale **l'impresa individuale** (14.972 unità, 75,4%), seguita dalle **società di persone** (4.170 unità, 21,0%).

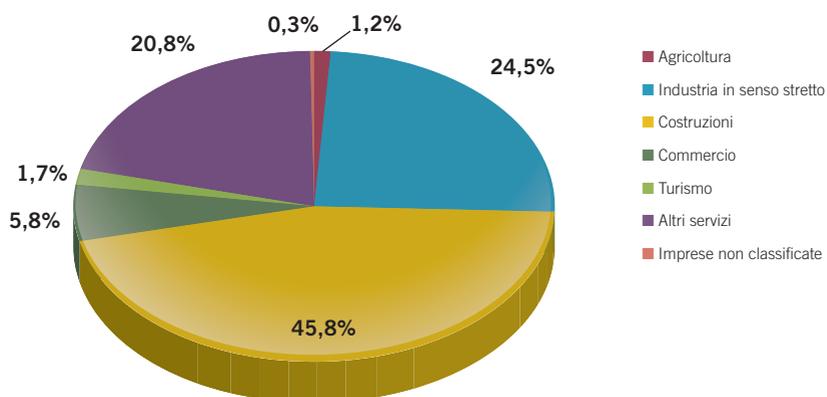
A fine 2012 sono **26.899** gli **imprenditori** in **imprese artigiane** registrate in provincia di Cuneo, il 55,2% dei quali ha un'età compresa tra i 30 e i 49 anni.

CONSISTENZA, INCIDENZA E TASSO DI CRESCITA DELLE IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA - ANNO 2012

	Cuneo	Piemonte	Italia
Consistenza imprese artigiane 2012	19.865	133.134	1.438.601
Incidenza % sul totale imprese	27,3%	28,8%	23,6%
Tasso di crescita 2012	-2,34%	-1,67%	-1,39%

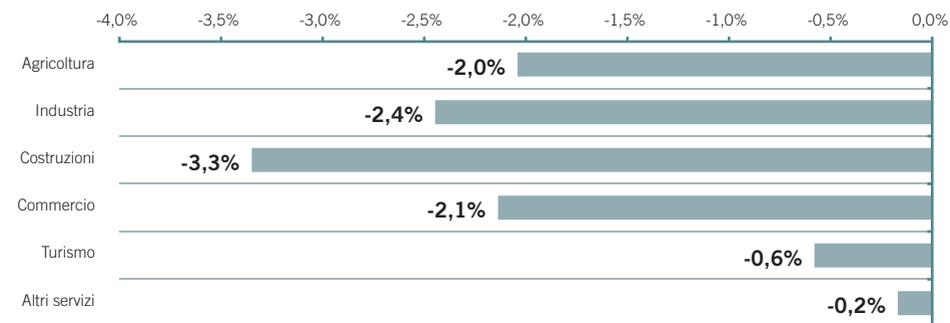
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View

IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2012



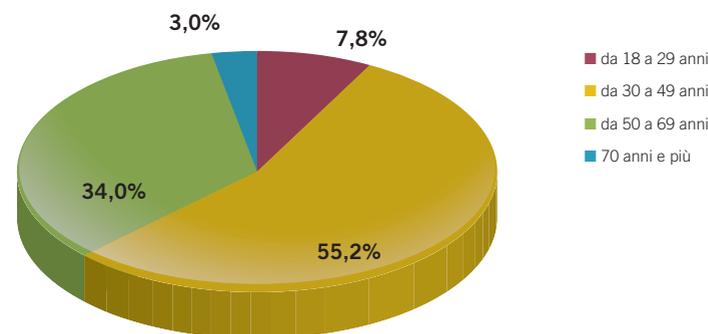
Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

VARIAZIONE % DI STOCK IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2012/ANNO 2011



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

IMPRENDITORI IN IMPRESE ARTIGIANE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER CLASSE DI ETÀ - ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

RICONOSCIMENTI DEL MARCHIO "PIEMONTE ECCELLENZA ARTIGIANA" PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER PROVINCIA E SETTORI



	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VCO	VC	Tot. complessivo
Alimentare	75	51	26	301	48	330	54	36	921
Non alimentare	213	61	64	522	127	593	149	67	1.796
Totale complessivo	288	112	90	823	175	923	203	103	2.717

(dati aggiornati a marzo 2013)

Fonte: Regione Piemonte - Attività produttive - Settore artigianato

COOPERAZIONE

A fine dicembre 2012, il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha censito la presenza sul territorio provinciale di **727 cooperative**, l'1,0% del totale delle imprese aventi sede legale nella provincia. A differenza di quanto rilevato per il tessuto imprenditoriale cuneese considerato nel suo complesso, nel **2012** il segmento delle cooperative ha manifestato una dinamica positiva, registrando un **tasso di crescita del 3,4%**, frutto di un numero di nuove iscrizioni al registro imprese camerale (46) doppio rispetto alle cessazioni non d'ufficio (22).

La cooperazione è settore trasversale, con una **presenza importante nei servizi diversi dal commercio e dal turismo** (350 unità, il 48,1% del totale), nell'**agricoltura** (134 unità; 18,4%) e nell'**industria in senso stretto** (84 unità; 11,6%).

Tra le forme giuridiche, le più diffuse sono la **società cooperativa**, che conta 575 unità (79,1%) e la **cooperativa sociale**, con un peso del 18,7% (136 imprese). A fronte dello sviluppo del 3,4% registrato per l'insieme delle cooperative, si segnala un tasso di crescita delle **società cooperative del 4,1%**, ed uno del **2,3%** per le **cooperative sociali**.

CONSISTENZA, INCIDENZA % E TASSO DI CRESCITA DELLE COOPERATIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA - ANNO 2012

	Consistenza	Incidenza %	Tasso di crescita
Cuneo	727	1,0%	3,4%
Piemonte	5.925	1,3%	2,3%
Italia	148.180	2,4%	2,3%

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

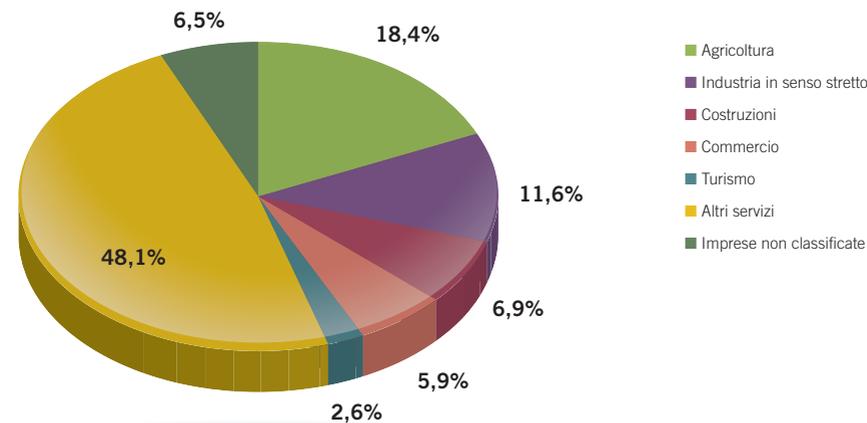
COOPERATIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA E NATURA GIURIDICA - ANNO 2012^(a)

Tipologia	Agricoltura silvicoltura pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Imprese non classificate	Totale
Società cooperativa	131	76	48	40	14	227	39	575
Cooperativa sociale	0	6	0	3	5	116	6	136
Società cooperativa consortile	3	1	1	0	0	7	1	13
Piccola società cooperativa	0	1	1	0	0	0	1	3
Totale	134	84	50	43	19	350	47	727

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View.

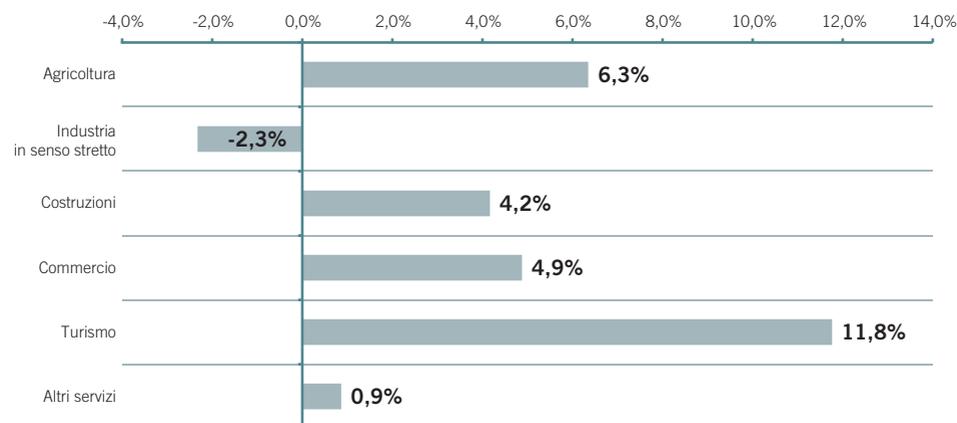
(a) Per quanto riguarda le società cooperative, la forma giuridica corretta è "società cooperativa", sia che la società segua le norme della s.r.l., sia che applichi quelle della s.p.a. (caso meno frequente), a decorrere dalla riforma del diritto societario (dal 01/01/2004 - d.lgs 17/01/2003, n. 6 e successive modificazioni). Le forme giuridiche contenenti la locuzione "a responsabilità limitata" sono residuali e si riferiscono a società preesistenti. Allo stesso modo, le forme giuridiche "piccola società cooperativa" e "piccola società cooperativa r.l." sono relative a società che vanno ad esaurimento, in quanto non più previste dal nuovo diritto societario.

COMPOSIZIONE % COOPERATIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2012



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View

VARIAZIONE % DI STOCK COOPERATIVE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO PER SETTORE - ANNO 2012/ANNO 2011



Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati Stock View

EDILIZIA

Sono **10.880** le **imprese edili** registrate a fine dicembre 2012 in provincia di Cuneo, il **14,9%** del totale, in prevalenza **artigiane** (9.091 imprese, l'83,6%).

A differenza di quanto avvenuto nel triennio precedente, tra il 2010 e il 2012 lo stock di imprese del settore edile registrate in provincia di Cuneo ha scontato una **flessione** pari al **3,1%**.

Circa il **70%** delle imprese appartenenti al settore risulta essere impegnato in **lavori di costruzione specializzati**.

La forma giuridica prevalente è l'**impresa individuale** che conta 7.877 unità, il **72,4% del totale**, seguita dalle **società di persone** (17,2%). In progressivo aumento negli ultimi anni le **società di capitali**, che oggi rappresentano il 9,5% delle imprese del settore.

IMPRESE DEL COMPARTO COSTRUZIONI - CONFRONTO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE E ITALIA - ANNO 2012

	Consistenza imprese appartenenti al comparto costruzioni	Incidenza % sul totale imprese
Cuneo	10.880	14,9%
Piemonte	74.513	16,1%
Italia	894.028	14,7%

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

CONSISTENZA IMPRESE REGISTRATE IN PROVINCIA DI CUNEO APPARTENENTI AL COMPARTO COSTRUZIONI PER DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNO 2012

Divisioni e gruppi di attività economica	Imprese registrate
Costruzioni di edifici	2.903
sviluppo di progetti immobiliari	174
costruzioni di edifici residenziali	2.708
Ingegneria civile	120
costruzione di strade e ferrovie	65
costruzione di opere di pubblica utilità	36
costruzione di altre opere di ingegneria civile	18
Lavori di costruzione specializzati	7.857
demolizioni e preparazioni del cantiere edile	230
Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione	2.197
completamento e finitura edifici	5.082
altri lavori specializzati di costruzione	347
Totale	10.880

Fonte: Elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo su dati StockView

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

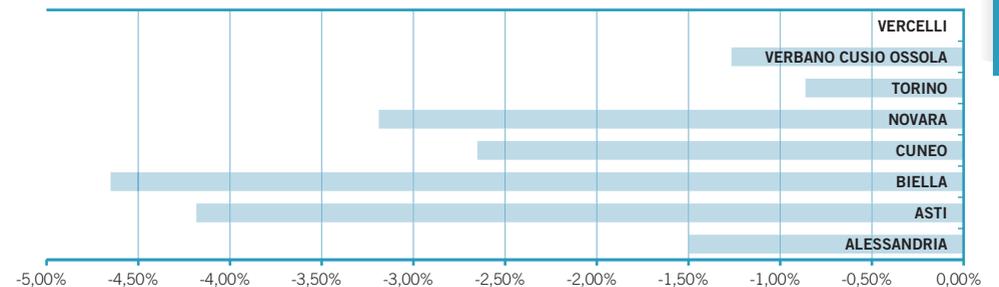
Il settore dei **trasporti e magazzinaggio** in provincia di Cuneo conta, al 31.12.2012, **1.432 imprese** registrate, con un'incidenza percentuale lievemente inferiore al 2% dell'archivio camerale.

Il comparto ha registrato **flessioni costanti negli ultimi 5 anni** con un calo di circa il 9% dal 2008 al 2012. Il segno negativo ha caratterizzato le imprese individuali, più numerose nel complesso (763 unità, -4,3% su base annua), le società di persone (444 unità, -1,8% su base annua) e le altre forme giuridiche (meno in termini numerici ma in calo percentuale decisamente maggiore: 48 unità, -9,4%).

La competitività di un territorio nel suo insieme e in particolare quella delle imprese dipende fortemente dalla **dotazione infrastrutturale** dell'area presa in esame, poiché essa rappresenta uno degli elementi indispensabili per agevolare l'approccio ai mercati.

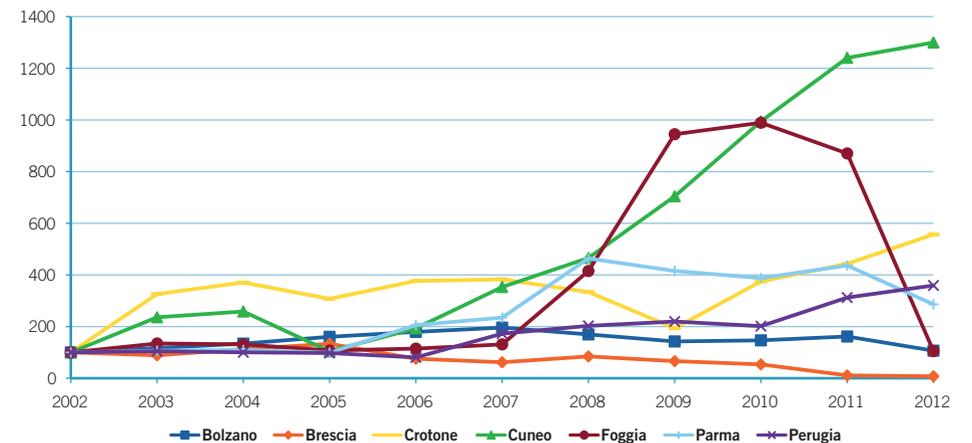
La Camera di commercio di Cuneo, unitamente a Fingrandia Spa, ha costituito una new/co – la **P.L.I.M. Srl** – per la realizzazione e gestione del Progetto Piattaforma logistica intermodale cuneese in funzione di terminal retroportuale per la Liguria. Per quanto riguarda l'attività aeroportuale, i passeggeri transitati per lo scalo cuneese di **Cuneo Levaldigi** nel 2012 hanno superato le 236mila unità, in crescita su base annua di quasi 5 punti percentuali, a fronte di una contrazione del 5,1% di Torino Caselle.

VARIAZIONE % 2012/2011 DELLE IMPRESE DEI TRASPORTI REGISTRATE NELLE PROVINCE PIEMONTESI



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Stock View – Ateco 2007

PASSEGGERI NELL'AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI E NEGLI AEROPORTI MINORI ITALIANI - SERIE STORICA (ANNI 2002/2012) - N.I. 2002=100



Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Assaeroporti

COMMERCIO ESTERO

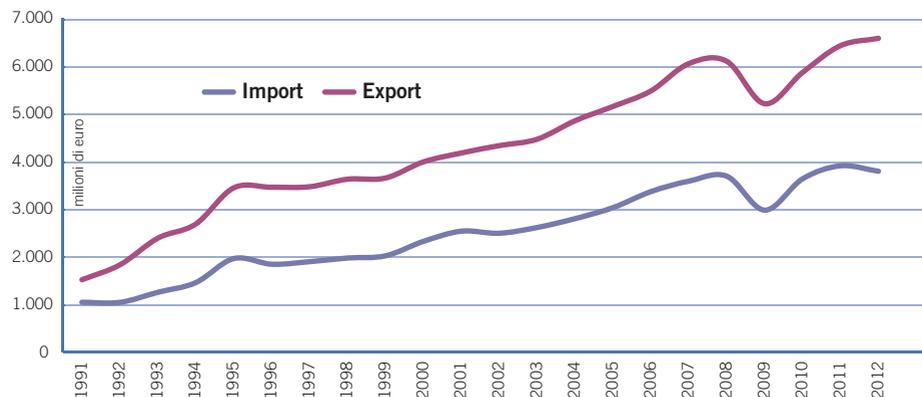
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2012 l'internazionalizzazione delle imprese cuneesi conferma il trend positivo, registrando un **incremento del valore delle esportazioni di merci** che raggiungono quota **6,6 miliardi di euro (+2,4% rispetto al 2011)**, a fronte di una **flessione su base annua del valore dell'import**, sceso a quota **3,8 miliardi di euro (-2,9%)**. **Cuneo** si conferma **seconda provincia esportatrice del Piemonte**, realizzando il **16,6% del valore delle vendite regionali all'estero**.

L'aumento dell'export è scaturito dalle dinamiche contrastanti manifestate dai principali comparti: la tendenza è risultata positiva per le vendite all'estero di **prodotti alimentari e bevande (+6,3%)** e per la **meccanica (+26,9%)**, negativa per i **mezzi di trasporto (-5,2%)**.

L'export diretto al bacino dell'**Ue-27**, il 68,9% del totale, è **diminuito dello 0,5%** rispetto al 2011, mentre il valore delle vendite destinate ai mercati **extra Ue-27 è aumentato del 9,5%**.

IMPORT EXPORT IN PROVINCIA DI CUNEO. ANNI 1991-2012 (DATI IN MILIONI DI EURO)



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte - CClAA di Cuneo su dati Istat

PROPENSIONE ALL'EXPORT E GRADO DI APERTURA AL COMMERCIO ESTERO PROVINCIA DI CUNEO, PIEMONTE, ITALIA. ANNI 2011-2012 (VALORI %)

	Export su valore aggiunto		Import + Export su valore aggiunto	
	2011	2012	2011	2012
Cuneo	39,0	40,0	62,7	63,0
Piemonte	34,3	35,4	60,1	59,1
Italia	26,6	27,8	55,1	54,9

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat



Lo sportello informativo delle Camere di commercio per l'internazionalizzazione

Tutto quello che ti serve sapere per espandere i confini della tua impresa.

www.worldpass.camcom.it

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO VERSO I PRICIPALI PAESI UE-27 ED EXTRA UE-27. ANNI 2011-2012 (DATI IN EURO)

	2011	2012	QUOTA 2012	VAR. %
Francia	1.424.918.632	1.373.397.135	20,9%	-3,6%
Germania	976.374.181	1.007.993.922	15,3%	3,2%
Regno Unito	404.564.873	510.371.442	7,8%	26,2%
Spagna	452.842.070	398.570.902	6,1%	-12,0%
Polonia	214.224.800	243.078.814	3,7%	13,5%
Belgio	220.260.161	205.349.880	3,1%	-6,8%
Paesi Bassi	112.257.032	119.790.090	1,8%	6,7%
Repubblica Ceca	89.421.847	80.525.777	1,2%	-9,9%
Altri Paesi Ue-27	658.427.542	591.526.731	9,0%	-10,2%
Ue-27	4.553.291.138	4.530.604.693	68,9%	-0,5%
Stati Uniti	208.272.175	234.288.364	3,6%	12,5%
Russia	162.350.408	189.569.145	2,9%	16,8%
Cina	74.185.833	160.270.525	2,4%	116,0%
Svizzera	175.457.623	135.592.458	2,1%	-22,7%
Turchia	188.429.827	126.911.548	1,9%	-32,6%
Australia	98.955.524	80.072.229	1,2%	-19,1%
Canada	62.604.021	76.816.229	1,2%	22,7%
Altri Paesi extra Ue-27	897.424.214	1.041.148.634	15,8%	16,0%
extra Ue-27	1.867.679.625	2.044.669.132	31,1%	9,5%
Totale	6.420.970.763	6.575.273.825	100,0%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte - CClAA di Cuneo su dati Istat

ESPORTAZIONI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER PRINCIPALI PRODOTTI (DATI IN EURO)

	2011	2012	QUOTA 2012	VAR. %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	296.617.255	290.754.374	4,4%	-2,0%
Prodotti delle attività manifatturiere di cui:	6.055.958.424	6.221.222.381	94,6%	2,7%
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	<i>1.861.601.559</i>	<i>1.979.711.356</i>	30,1%	6,3%
<i>Mezzi di trasporto</i>	<i>1.190.600.785</i>	<i>1.129.144.596</i>	17,2%	-5,2%
<i>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	<i>822.059.910</i>	<i>1.042.795.851</i>	15,9%	26,9%
<i>Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>710.523.481</i>	<i>684.190.856</i>	10,4%	-3,7%
<i>Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	<i>307.752.514</i>	<i>310.380.647</i>	4,7%	0,9%
<i>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	<i>312.136.207</i>	<i>277.711.862</i>	4,2%	-11,0%
<i>Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	<i>304.174.677</i>	<i>264.226.969</i>	4,0%	-13,1%
<i>Altri prodotti delle attività manifatturiere</i>	<i>547.109.291</i>	<i>533.060.244</i>	8,1%	-2,6%
Altri prodotti	68.395.084	63.297.070	1,0%	-7,5%
Totale	6.420.970.763	6.575.273.825	100,0%	2,4%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte - CClAA di Cuneo su dati Istat

MARCHI E BREVETTI

I dati riferiti alle domande di deposito effettuate nel 2012 da parte dei soggetti con sede o residenza in provincia di Cuneo riflettono l'attenzione delle imprese cuneesi a valorizzare il proprio patrimonio intellettuale come base per la crescita competitiva e lo sviluppo aziendale.

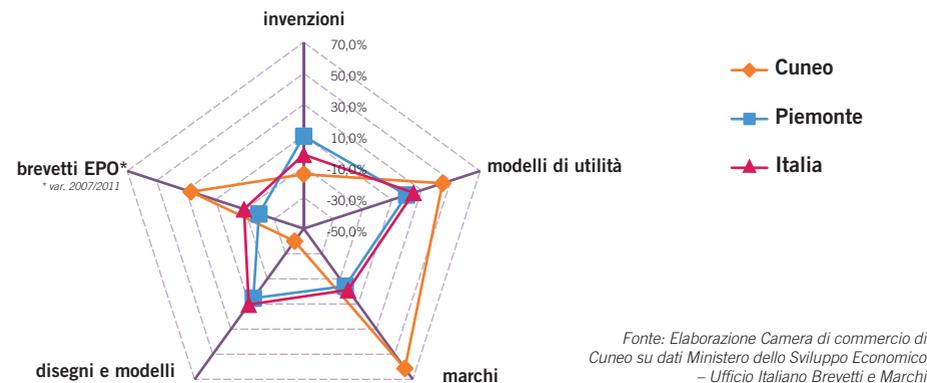
Il grafico seguente evidenzia invece l'operatività dello sportello cuneese, posto a confronto con quelli operanti presso le altre Camere di commercio, a livello regionale e nazionale.

Emerge così che a fronte di 78 **invenzioni brevettate** da cuneesi nel 2012 (67 nel 2011), alle quali si aggiungono 25 domande di deposito dei **modelli di utilità**, che tutelano idee innovative e migliorative su trovati già esistenti, siano rispettivamente 17 e 13 i depositi effettuati in provincia.

Numeri decisamente più importanti sono quelli del deposito dei **marchi d'impresa**, con 872 domande depositate da soggetti residenti o con sede in provincia (inclusi i rinnovi), di cui 450 depositate presso lo sportello cuneese.

In netta ascesa invece i **marchi internazionali**: dopo la decisa flessione subita dal 2009, lo sportello di Cuneo passa dai 2 depositi del 2011, ai 16 registrati nel 2012

DIAMANTE DELLA VARIAZIONE % DEI VARI INDICATORI DEI MARCHI E BREVETTI - 2008/2012



DOMANDE DI DEPOSITO DA PARTE DI SOGGETTI RESIDENTI O CON SEDE* IN PROVINCIA DI CUNEO

tipologie	ANNO DI RIFERIMENTO			
	2010	2011	2012	Variazione % 2012/11
invenzioni	88	67	78	16,42%
modelli di utilità	28	17	25	47,06%
marchi nazionali	931	889	872	-1,91%
disegni o modelli	10	13	5	-61,54%
Totale	1.057	986	980	-0,61%

Fonte: Banca dati Ufficio italiano brevetti e marchi - elaborazione Ufficio studi

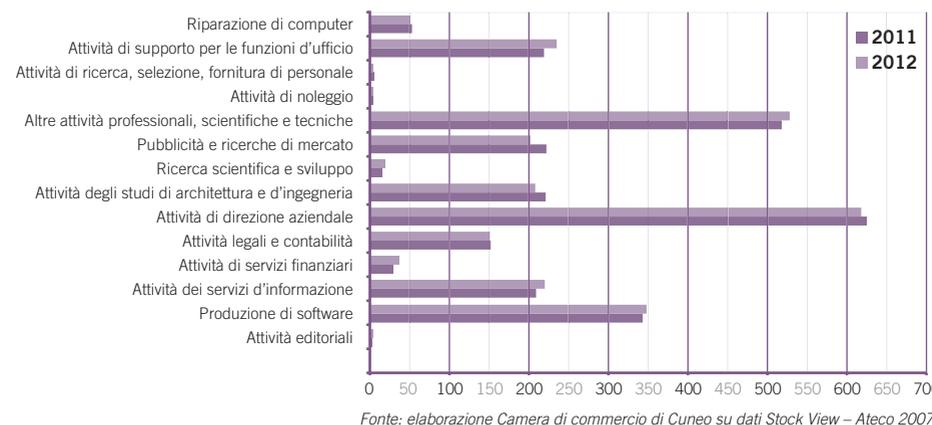
* Al fine di valutare l'effettivo utilizzo degli strumenti di proprietà industriale da parte delle imprese e degli operatori del territorio per proteggere le proprie idee e difendere la propria creatività, l'analisi considera tutti i depositi effettuati da imprese con sede in provincia o di residenti in provincia indipendentemente dall'ufficio presso cui è stato effettuato il deposito.

TERZIARIO AVANZATO

La consistenza delle imprese del terziario avanzato¹ in provincia di Cuneo al 31.12.2012 ammonta a **2.631 unità**, pari al 3,61% del totale delle imprese registrate, in lieve crescita rispetto all'anno precedente (+0,42%, 11 unità). Tra le attività del settore, risulta una concentrazione notevole nei "lavori di direzione aziendale e consulenza gestionale" (618 unità pari al 23,49%) e nelle "altre attività professionali, scientifiche e tecniche" (528 unità pari al 20%).

Il Piemonte si conferma una regione attiva e sensibile al tema dell'innovazione: i dati (anno 2010) riferiti agli **investimenti regionali in R&S** evidenziano una spesa che supera i **2,2miliardi di euro** (l'1,8% del Pil regionale), mentre il personale addetto alla R&S per settore istituzionale conta **5 addetti ogni 1000 abitanti**. A poco più di sette mesi dall'entrata in vigore delle nuove norme² che, per favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico e l'occupazione, in particolare giovanile, hanno previsto le **start up innovative**, si evidenzia un crescente interesse per queste società, il cui oggetto sociale esclusivo o prevalente è lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Un indice di innovazione è rappresentato dagli investimenti nel "green", che nel periodo 2009/2012 sono stati programmati o realizzati da oltre il 25% delle imprese cuneesi³.

IMPRESSE REGistrate DEL TERZIARIO AVANZATO IN PROVINCIA DI CUNEO CONFRONTO ANNI 2011/2012



NUMERO DELLE IMPRESSE REGISTRATE ALLA SEZIONE DELLE START-UP INNOVATIVE PER SETTORE. SITUAZIONE AL 27 MAGGIO 2013

	Agricoltura /pesca	Industria/ artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	Non classificate	Totale
Cuneo	0	1	0	0	3	0	4
Piemonte	0	17	4	0	63	1	85
Italia	2	146	25	4	631	3	811

Fonte: Infocamere

¹ La composizione del "terziario avanzato" è stata eseguita seguendo la definizione e la metodologia adottata dall'European Foundation for the Improvement of Living and Working Condition - ex KIBS Ateco 2002 - adattata alla nuova codifica Ateco 2007.

² Legge 221/2012, di conversione del DL 179/2012 "Crescita 2.0"

³ Sistema informativo Excelsior, fonte: Unioncamere - Ministero del lavoro, anno 2012.

AMBIENTE

La situazione ambientale della provincia di Cuneo viene fornita attraverso i parametri ritenuti più significativi. Nel 2011 si registra un **consumo di energia elettrica** di 4.777 milioni di kwh, riferiti per il 67% all'industria, il 16% al terziario, il 14% al domestico e il 3% all'agricoltura. A fronte di tali consumi l'**energia elettrica da fonti rinnovabili** raggiunge in provincia di Cuneo una produzione significativa, con 2.123 Gwh (+32% su base annua), in prevalenza da fonte idraulica (73,7%) e fotovoltaica (16,15%).

Il totale dei **rifiuti urbani** smaltiti dalle tre discariche cuneesi nel 2010 è di 77.503 tonnellate. In aumento la quota della raccolta differenziata, che rappresenta il 48,4% del totale (era il 45,9% nel 2010). Tra le diverse frazioni merceologiche prevale la carta (35%) seguita dal vetro (19%) e dalla plastica (10%).

Un altro indicatore ambientale importante è riferito al sistema dei trasporti: il solo **traffico veicolare** tra il 1990 ed il 2009 ha determinato, a livello nazionale, un incremento nelle emissioni di CO₂ del 22%. Il monitoraggio dei flussi di traffico rilevati lungo la rete stradale e autostradale¹ evidenzia per la provincia di Cuneo 8,2 milioni di veicoli leggeri al giorno (il 12% del totale regionale), con conseguenti emissioni di CO₂ superiori a 1.400 t/giorno (10,6% del totale regionale). Ammontano invece a 390.135 le autovetture circolanti in provincia di Cuneo nel 2011, di cui il 45,9% di auto Euro 4 ed Euro 5.

¹ Fonte: Ires Piemonte, La Green Economy in Piemonte, Rapporto Ires 2013

VOLUMI DI TRAFFICO PER PROVINCIA E TIPO DI STRADA (SITUAZIONE ATTUALE)

Provincia	Volumi di traffico 000 vkm/giorno						
	Autostrade	Primarie	Secondarie	Totale	Intrazonali	TOT. GEN.	% su tot.
Torino	8.384,3	5.744,3	1.2714,7	2.6843	2.464,6	2.9307,8	43,7%
Vercelli	1.977,2	1.347	950,8	4.275	599,8	4.874,9	7,3%
Biella	14,4	777,2	852,7	1.644	514,6	2.158,9	3,2%
Novara	2.487,6	2.490,6	1.728,9	6.707	742,6	7.449,8	11,1%
VCO	308,4	821,7	275,1	1.405	579,3	1.984,5	3,0%
Cuneo	617,4	2.014,1	3.652,6	6.284	1.926,3	8.210,4	12,2%
Asti	942,8	1.458,3	884,7	3.286	565	3.850,7	5,7%
Alessandria	3.132,8	3.108	1.744,4	7.985	1.317,1	9.302,2	13,9%
TOT. PIEMONTE	17.865	17.761,2	22.803,9	58.430	8.709,3	67.139,3	100,0%

Fonte: Ires - La Green Economy in Piemonte. Rapporto Ires 2013.

EMISSIONE DI CO₂ PER PROVINCIA E TIPO DI STRADA (SITUAZIONE ATTUALE)

Provincia	Emissione di CO ₂ t/giorno						
	Autostrade	Primarie	Secondarie	Totale	Intrazonali	TOTALE	% su tot.
Torino	1.598,1	1.654,9	2.994,9	6.247,9	500,4	6.748,2	49,1%
Vercelli	411,6	230,7	167,9	810,1	97,2	907,3	6,6%
Biella	3	148,8	161,3	313,1	93,9	407,1	3,0%
Novara	504,8	487,4	322,2	1.314,4	140,3	1.454,7	10,6%
VCO	66,9	148,2	52,6	267,7	92	359,7	2,6%
Cuneo	136,2	357,6	648,9	1.142,7	311	1.453,7	10,6%
Asti	183,8	258,4	164,5	606,7	96,8	703,5	5,1%
Alessandria	656,2	529,5	314,8	1.500,5	219,6	1.720,1	12,5%
TOT. PIEMONTE	3.560,6	3.815,5	4.827	12.203,0	1.551,3	13.754,3	100,0%

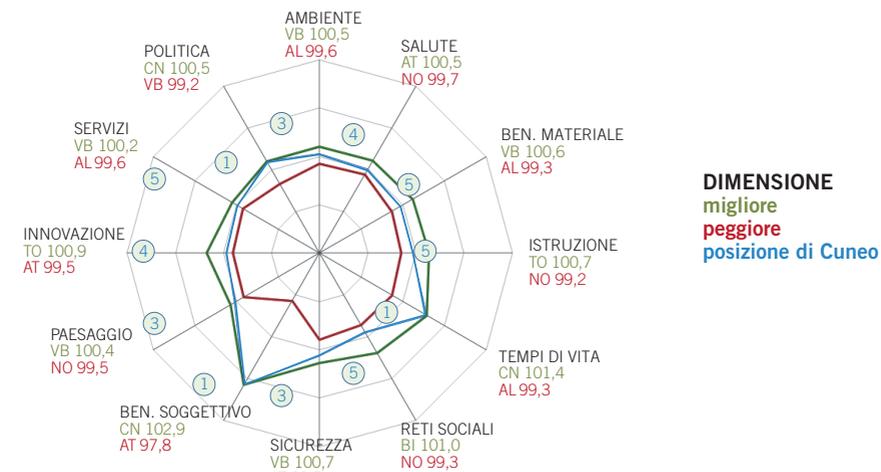
Fonte: Bollettino Petroliero. Ires - La Green Economy in Piemonte. Rapporto Ires 2013.

LA QUALITÀ DELLA VITA

Il benessere di un paese o di un territorio si misura solitamente attraverso il Pil o altri indicatori di natura prettamente economica. Nel febbraio 2008 la "Commissione per la misura delle prestazioni economiche e del progresso sociale" (cui hanno partecipato tra gli altri i premi Nobel Stiglitz e Sen), è arrivata alla conclusione che il Pil deve essere affiancato da altri indici, in grado di tenere conto di aspetti extraeconomici legati alla qualità della vita. A livello locale IRES Piemonte ha adottato la metodologia proposta, adeguata al caso italiano da Istat e Cnel, per misurare attraverso gli **indicatori BES** (benessere equo e solidale) la qualità della vita in Piemonte. Il grafico evidenzia la posizione di Cuneo nei confronti con le altre province piemontesi: prima nelle dimensioni Tempi di vita, Benessere soggettivo e Politica, mentre le rimanenti 9 dimensioni vedono la Granda collocarsi fra il 3° e il 5° posto. Altre tradizionali e autorevoli classifiche sulla qualità della vita nelle province italiane sono pubblicate dai quotidiani "Il sole 24 ore" e "Italia oggi" e vedono rispettivamente la provincia di Cuneo al 15° posto (era 20° nel 2011) e al 12° posto (era al 9° nel 2011)¹. Lo sguardo alle situazioni di disagio raccolte dai **centri di ascolto della Caritas diocesana** può completare questa fotografia. Sono 533 le persone che vi si sono rivolte nel 2012, per il 33,5% italiane e in maggioranza di genere maschile (64%), mentre le problematiche segnalate sono per la maggior parte di tipo economico, di lavoro e abitative.

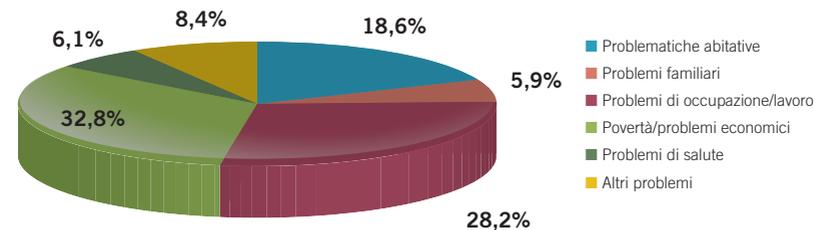
¹ Le classifiche complete sono riportate nella pubblicazione integrale "Rapporto Cuneo 2013", scaricabile dal sito www.cn.camcom.gov.it/rapportocuneo

IL BENESSERE EQUO-SOLIDALE PER L'ANNO 2012



Fonte: elaborazioni Ires su dati Istat e Ires-Clima di opinione

LE PRINCIPALI PROBLEMATICHE EVIDENZIATE DAI BENEFICIARI DEL CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO - CARITAS CUNEO - ANNO 2012



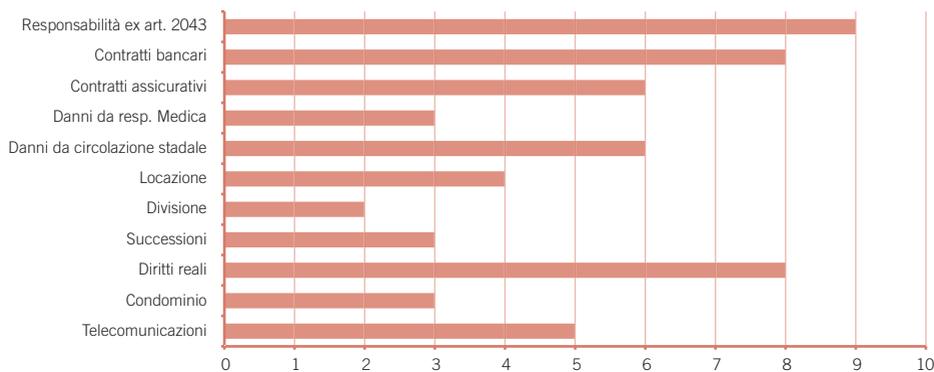
Fonte: Caritas Cuneo - Centro di ascolto diocesano

GIUSTIZIA

Le Camere di commercio operano da tempo per rispondere alla domanda proveniente dal mondo imprenditoriale di avere una giustizia rapida ed economica, attraverso servizi di mediazione e arbitrato qualificati, che mirano a riavvicinare i cittadini e le imprese.

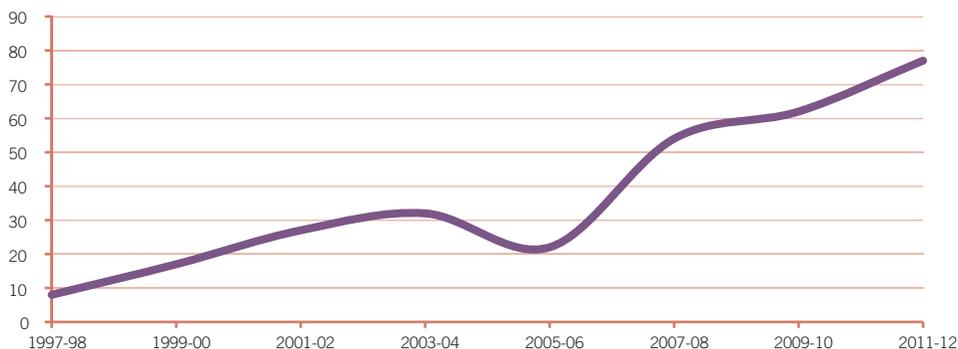
A seguito della sentenza n. 272/2012 della Corte Costituzionale è **venuta meno l'obbligatorietà del tentativo di mediazione** per cui il ricorso a questo strumento è attualmente determinato dalla libera scelta delle parti o dall'invito del giudice, fatta eccezione per i casi in cui l'obbligatorietà sia prevista da altre norme quali la l. 481/95 per le controversie in materia di telecomunicazioni e il d.lgs 79/2011 per quelle in materia di subfornitura industriale e di fornitura di servizi turistici oppure nel caso in cui le parti sottoscrivano una clausola contrattuale in tal senso. Nel corso del **2012** la **sede di Cuneo di ADR Piemonte** ha gestito **57 procedure** di cui 5 in materia di telecomunicazioni, con una elevata percentuale di accordi nel caso di partecipazione delle parti chiamate. La diffusione della cultura delle ADR (*alternative dispute resolution*) è confermata dal crescente numero di arbitrati gestiti dalla **Camera Arbitrale del Piemonte** che nel **biennio 2011/2012** è aumentato del 25% (**62 procedure** rispetto alle 54 del biennio 2009/2010) e ha coinvolto imprese non solo piemontesi.

PROCEDURE DI MEDIAZIONE DEPOSITATE NEL 2012 – ADR PIEMONTE SEDE DI CUNEO



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo – Ufficio Regolazione del mercato

PROCEDURE DI ARBITRATO GESTITE DALLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE



Fonte: Elaborazione Camera arbitrale del Piemonte

La versione integrale del **RAPPORTO CUNEO 2013**, con oltre 200 tabelle e grafici, è consultabile sul sito internet: www.cn.camcom.gov.it/rapportocuneo

BIBLIOGRAFIA

Dal 1967 l'Ufficio studi della Camera di commercio pubblica annualmente una relazione sull'andamento della situazione economica provinciale. Tutte le edizioni sono consultabili nella Biblioteca della Camera di commercio.

- *Rapporto Cuneo. L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio: dal 2006;*
- *Rapporto sull'economia provinciale: 2002-2004* (ed. 2003-2005);
- *Rapporto sulla situazione economica provinciale: 1984-2001* (ed. 1985-2002);
- *L'andamento economico della provincia di Cuneo nel ...: 1970-1983* (ed. 1971-1984);
- *L'economia cuneese nel ...: 1966-1969* (ed. 1967-1970).

Tutte le pubblicazioni edite dalla Camera di commercio sono consultabili presso la biblioteca dell'ente.

L'elenco completo è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.cn.camcom.gov.it/pubblicazioni

L'utilizzo delle informazioni e degli elaborati statistici è libero, a condizione che se ne citi la fonte.

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Ufficio Studi
Via Emanuele Filiberto, 3 – Cuneo
studi@cn.camcom.it

GRUPPO DI LAVORO

Sarah Bovini, Elena Porta,
Annarita Catarinella
(*Unioncamere Piemonte*)

Patrizia Mellano, Chiara Dalbesio,
Giulia Pontoriero
(*Camera di commercio di Cuneo*)

SI RINGRAZIANO

Per la presentazione
Prof. Giuseppe Tardivo
e Prof.ssa Monica Cugno,
Università di Torino.

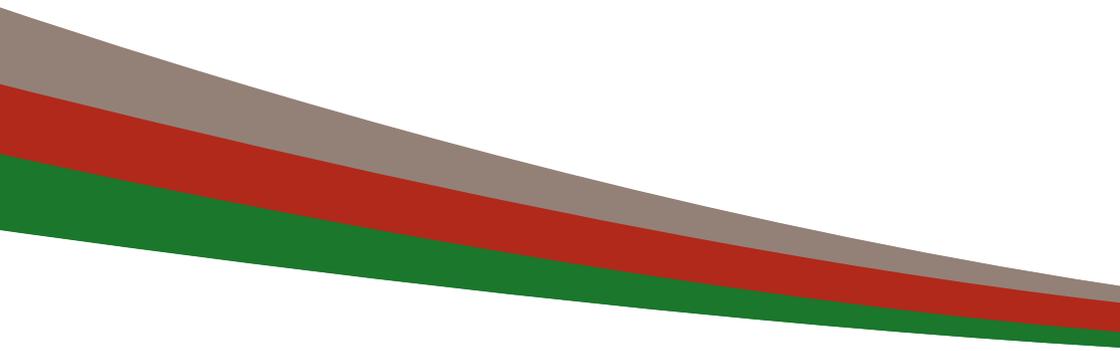
Per il capitolo Mercato del lavoro
Piergiorgio Silvestro, Mauro Durando e
Fausto Giuliano, Osservatorio Regionale
del Mercato del Lavoro (ORML).

Per il capitolo Qualità della vita
Maurizio Maggi, IRES Piemonte
Giovanna Busso,
Osservatorio diocesano Caritas.

PROGETTO GRAFICO

Edizioni Agami – Cuneo

Notiziario economico
della Camera di commercio di Cuneo
Nuova serie anno VII, n. 1
giugno 2013



Realizzazione grafica e stampa: Edizioni AGAMI – Cuneo

Notiziario economico della Camera di commercio di Cuneo
Direttore responsabile Vittorio Sabbatini
Autorizzazione del tribunale di Cuneo n. 128 del 2/10/1958